

M. R.
A 14-18
XIII 38

IN MEMORIA
DEI
MEDICINESI CADUTI
PER LA PATRIA



1915 - 1918



RIORGINAMENTO
BOLOGNA
1915 - 1918

RIORGINAMENTO
BOLOGNA
1915 - 1918



**PROCLAMA DI GUERRA
DI S. M. IL RE**

SOLDATI DI TERRA E DI MARE !

L'ORA SOLENNE DELLE RIVENDICAZIONI NAZIONALI È SUONATA. SEGUENDO L'ESEMPIO DEL MIO GRANDE AVO, ASSUMO OGGI IL COMANDO SUPREMO DELLE FORZE DI TERRA E DI MARE CON SICURA FEDE NELLA VITTORIA CHE IL VOSTRO VALORE, LA VOSTRA ABNEGAZIONE, LA VOSTRA DISCIPLINA, SAPRANNO CONSEGUIRE. IL NEMICO CHE VI ACCINGETE A COMBATTERE È AGGUERRITO E DEGNO DI VOL. FAVORITO DAL TERRENO E DAI SAPIENTI APPRESTAMENTI DELL'ARTE, EGLI VI OPPORRÀ TENACE RESISTENZA, MA IL VOSTRO INDOMITO SLANCIO SAPRÀ DI CERTO SUPERARLO.

SOLDATI !

A VOI LA GLORIA DI PIANTARE IL TRICOLORE D'ITALIA SUI TERRENI SACRI CHE NATURA POSE A CONFINE DELLA PATRIA NOSTRA: A VOI LA GLORIA DI COMPIERE, FINALMENTE, L'OPERA CON TANTO EROISMO INIZIATA DAI NOSTRI PADRI!

DAL QUARTIERE GENERALE, 26 MAGGIO 1915.

VITTORIO EMANUELE



BOLLETTINO DELLA VITTORIA

COMANDO SUPREMO

4 NOVEMBRE 1918

LA GUERRA CONTRO L'AUSTRIA UNGERICA, UNA LOTTA ALLA GUIDA DI S.M. IL RE DOTT. VITTORIO EMANUELE III, È PER IL SUO CARATTERE DI GUERRA DI POSIZIONE E PER MERITO INIZIO IL 21 MAGGIO 1915 È CON FATE INCALZABILI E VERALE VALORE CONDOLLE INTIERA LOTTA ED ASPERISSIMA PER IL NOSTRO VANTAGGIO.

LA CICANTERICA BATTAGLIA INGAGGIATA IL 24 DELLO SCORSO OTTOBRE ED ALLA QUALE PARTECIPAVANO TANTO LE DIVISIONI ITALIANE CHE BRITANNICHE CHE FRANCESI UNA CZECA-SLOVACCA ED UN REGGIMENTO AMERICANO CONTRO 75 DIVISIONI AUSTRO-UNGARICHE È FINITA.

LA FULMINANTE AVANTIGUARDIA AVANTATA DEL 20° CORPO D'ARMATA SU TRENTO SPARANDO LE VIE DELLA TIRATA ALLE ARMATE NEMICHE DEL TRENTO TRAVOLTE AD OCCIDENTO DALLE TRUPE DELLA 2° ARMATA E AD ORIENTE DA QUELLE DELLA 1° E HA DETERMINATO INCHI LO SFACELLO TOTALE DEL FRONTE AVVERSIARIO.

DAL BRENTA AL TORRE L'IRRESISTIBILE SLANCIO DELLA 2° DELLA 1° DELLA 10° ARMATA E DELLE DIVISIONI DI CAVALLERIA RICACCIA SEMPRE PIÙ INDIETRO IL NOSTRO PUGGENTE.

NELLA PIANURA S. A. B. IL DUCA D'AVOSTA AVANZA RAPIDAMENTE ALLA TESTA DELLA SUA INVICTA 3° ARMATA ANELANTE DI RITORNARE SULLE POSIZIONI DA ESSA GIÀ GLORIOSAMENTE CONQUISTATE CHE HA AVVEVA PERDUTE.

L'ESERCITO AUSTRO-UNGARICO È ANNIENTATO: ESSO HA SUBITO PERDITE GRAVISSIME NELLE ACCANITE RESISTENZE DEI PRIMI GIORNI DI LOTTA E NELL'INSEGUIMENTO HA PERDUTO QUANTITÀ ENORMISSIME DI MATERIALE DI OGNI SORTA E PRESTOCHÉ PER INFERO I SUOI MAGAZZINI ED I DEPOSITI HA LASCIATO FINORA NELLE NOSTRE MANI CIRCA 300.000 PRIGIONIERI CON INTERI STADI MAGGIORI E NON MENO DI 2000 CANNONI.

I RESTI DI QUELLO CHE FU UNO DEI PIÙ POTENTI ESERCITI DEL MONDO RISALGONO IN MANGIARE E SENZA SPERANZA LE VALLI CHE AVEVANO DISCHIUSO CON OGGOGLIOSA SAGGEZZA

DIAZ.



PER PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE

DONATO AL COMUNE

COME PECNO DI FEDE

ANNO V

BOLLETTINO DI GUERRA DEL IV NOVEMBRE 1918
(MARMO CON BASSORILIEVO IN BRONZO - SCULTORE RIZZOLI)





La guerra mondiale ha lasciato un segno ed un ricordo indelebili nel cuore e nella mente di tutti gl' Italiani: giovani, vecchi, donne e fanciulli hanno vissuto in quei lunghi giorni ore di trepidazione e di angosciosa attesa ed inenarrabili dolori. Ed anche i fanciulli nati poco prima, durante e dopo quel tumultuoso periodo hanno ascoltato dal padre, che ha partecipato alla vita di sacrificio della trincea, i racconti delle epiche gesta delle nostre armi; ed ogni qualvolta a questi bambini il padre racconta ancora e di un assalto e di altri episodi bellici in cui risulge il valore del Soldato italiano, la parola fa vivere in loro un mondo sconfinato e fantastico: guardano in silenzio il babbo in ammirazione e forse ora, con l'educazione fascista, qualcuno già pensa ad emularlo.

Per tutti, ma principalmente per questi fanciulli, il presente opuscolo é compilato. Vedano essi il sacrificio che anche Medicina ha compiuto in quegli anni ormai lontani e fatti uomini sappiano veramente valutare con esatta coscienza il contributo di sangue versato dai loro padri per la grandezza della Patria.





CONTRIBUTO MEDICINESE ALLA GUERRA MONDIALE 1915 - 1918

Medicina, come ogni città, paese, villaggio, assistette nella prima quindicina del maggio 1915 alla partenza per i centri di mobilitazione dei militari appartenenti alle classi 1888 - 89 - 90 - 91 e 1892 (il 1893 era stato richiamato nell'aprile ed i giovani nati negli anni 1894 e 1895 si trovavano già sotto alle armi perché di leva). All'inizio delle ostilità e nei mesi successivi si effettuarono i richiami delle classi dal 1876 al 1887 e nel novembre furono arruolati i giovani nati nell'anno 1896.

Nel settembre 1916 partirono le reclute del 1897 e nell'anno 1917 i nati nel 1898 e 1899. Pure nel 1917 si ebbe il richiamo delle classi 1874 e 1875 e vennero revisionati nuovamente tutti i riformati delle classi dal 1876 al 1898, che già nel 1917 ed anni precedenti, in epoche diverse, avevano passato altra visita.

Dai dati raccolti dall'ufficio leva del Comune, si può rilevare che i medicinesi chiamati alle armi durante il periodo bellico (esclusa la classe del 1900) ammontarono a non meno di 2800, cifra in vero rilevante nei confronti della popolazione del paese aggirantesi sui quindicimila abitanti.

Allo scoppio della guerra, per effetto dei criteri di mobilitazio-



ne, i richiamati medicinesi si trovarono incorporati in diversi reggimenti. Nuclei assai numerosi si riscontrarono principalmente nel 28° e 120° Regg. Fanteria (il 120° aveva il deposito presso il 28°).

Nuclei minori invece si ebbero nel 35°, nell' 11°, nel 67° e 68° e nel 227° (avente quest'ultimo deposito presso l' 80°) ciò sino all'anno 1916; in seguito tale omogeneità scomparì e si rintracciano nuclei di soldati medicinesi soltanto nel 28° e 120°.

Per l'arma dei bersaglieri, sempre riferendoci al periodo 1915 - 16, si nota che i contingenti dati da Medicina venivano assegnati al 6° ed al 15° avente il deposito presso il 6°.

I grafici riportati in fondo al presente opuscolo dimostrano l'entità del contributo di sangue versato dai soldati medicinesi in quegli anni di sacrificio e di eroismo.

Nel 1915 i caduti furono quarantacinque di cui ventotto morti in combattimento sulla fronte Giulia, uno in Cadore, uno sul Trentino, tre in Libia e dodici in ospedali militari per morbo infettivo contratto nell'adempimento del dovere.

Nei sanguinosi scontri di questi primi mesi di guerra, dieci medicinesi incontrarono morte gloriosa sul Podgora, sei sulle pendici del M. S. Michele, tre sul M. Sabotino, cinque nella zona di Plava e quattro nei pressi di Monfalcone.

Dei quarantacinque caduti nel 1915, quattordici appartenevano al 28° Fanteria, tre al 120°, tre al 35°, due alla Brigata Casale (11° e 12°), quattro alla Brigata Palermo (67 - 68), due al 6° Bersaglieri ed il restante sparsi in altri reggimenti.

Nel 1916 i caduti crebbero di numero. Se ne contano cinquantotto di cui cinquantatré morti in combattimento od in seguito

a ferite; tre deceduti in ospedali per malattia e due morti a domicilio in conseguenza di congelamento agli arti inferiori.

In questo secondo anno di lotte si annoverano altri quaranta caduti sulla fronte Giulia di cui sette ancora sul Podgora, quattro sul S. Michele, uno sul Sabotino e gli altri sparsi per ogni località della piana di Gorizia e del Carso Triestino.

Nell'Altipiano dei Sette Comuni, durante l'offensiva austriaca del maggio e nei combattimenti svoltisi nei mesi successivi, otto medicinesi caddero sul campo della gloria. Nell'azione del M. Colombara (28 - 29 giugno, 5 - 7 luglio) cinque furono i morti e tutti appartenenti al 227° Fanteria. Sempre nel 1916 si ebbero tre caduti sul Trentino, uno nel Cadore ed uno in Albania.

Passando in rassegna i diversi reggimenti, troviamo che dei caduti medicinesi nell'anno 1916, otto appartenevano al nominato 227°, tre alla Brigata Pavia (27 - 28), tre al 120°, quattro all' 8° e sei al 15° Bersaglieri.

Anche nel terzo anno di guerra su quarantasei militari indicati nei grafici, tre caddero nella piana di Gorizia, diciotto sul Carso Triestino, quattro nel medio Isonzo, cinque sull'alto Isonzo, tre sull'Altipiano dei Sette Comuni, uno sul Trentino, due sul Grappa, uno in Tripolitania

In quell'anno si ebbero pure due morti nei combattimenti svoltisi nella pianura udinese durante la ritirata di Caporetto. Sette altri militari morirono per malattia (cinque in ospedali, uno in prigionia ed uno a domicilio).

Nell'anno 1918, ultimo della guerra, che segna la riscossa e la vittoria del nostro esercito, si verificò una percentuale maggiore



di caduti. Ottantatrè furono i concittadini che ebbero troncata la giovane esistenza: quattro caddero nei combattimenti svoltisi nella zona del Grappa, otto sul Piave nella "battaglia del solstizio", uno in Albania, due sul fronte francese ed i rimanenti perirono in seguito a malattia (trentatré in ospedali, ventisette in prigionia e otto a domicilio).

Ai morti durante il periodo bellico altri se ne aggiunsero negli anni successivi per un totale di venticinque, tutti deceduti per ferite riportate o malattie contratte in guerra. Di questi la maggioranza morì a domicilio; quattro soltanto decedettero in ospedali militari del regno ed uno perì a Salonico.

Di particolare e significativo rilievo è il numero dei medici che nel periodo bellico si segnalavano per atti di valore, ottenendo il giusto ed ambito premio.

Diamo l'elenco dei prodi che si guadagnarono, sui campi di battaglia, ricompense al valore:

Decorati al valore (defunti)

ADVERSI GIOVANNI	medaglia di bronzo
AVONI VITTORIO	» d'argento
BERNARDI ATTILIO	» di bronzo
BERTOLINI LUIGI	» d'argento
CALVI ORESTE	» di bronzo
CALZA LUDOVICO	» di bronzo, croce di guerra [al valore]
CHECCHI GIUSEPPE	medaglia di bronzo

CUSSINI AUGUSTO	» d'argento
DALL'OLIO GAETANO	» di bronzo
GIORDANI DOMENICO	due medaglie d'argento
ORFEI ALFONSO	medaglia d'argento (proposto per [la medaglia d'oro])
TANAGLIA ICILIO	medaglia d'argento, medaglia di bronzo, [zo, encomio solenne]
TOMBA MARCELLO	medaglia di bronzo
ZUFFA MARCELLO	medaglia di bronzo, encomio solenne

Decorati al valore (viventi)

BONZI ALFONSO	medaglia di bronzo
BRINI LODOVICO	» d'argento e medaglia di bronzo
BUTTAZZI GIACOMO	medaglia di bronzo
FANTI GINO	» di bronzo
GAIBA CALISTO	due medaglie d'argento ed una di bronzo
GRASSIGLI ENRICO	medaglia d'argento
PARMEGGIANI GAETANO	medaglia di bronzo,
RAPPINI ENRICO	» di bronzo
RONCHI EVARISTO	» di bronzo
SANTINI ADOLFO	» di bronzo
SELLERI CARLO	» di bronzo
SIMONI ASTORRE	due medaglie d'argento ed una di bronzo
SPISNI GAETANO	medaglia di bronzo
TOTTI ANTONIO	» di bronzo
TURTURA LUIGI	» di bronzo
ZANARINI RODOLFO	» di bronzo

Accanto a questi nomi ci è pure doveroso ricordare il concittadino Plata Augusto, vera tempra di patriota, che allo scoppiare

della guerra, sebbene sessantenne, volle vestire il grigioverde, prendendo parte coi volontari del 35° Reggimento Fanteria ai primi fatti d'arme sulle pendici del Podgora.

E poichè abbiamo accennato come numerosi furono i medici-nesi che parteciparono al conflitto coi reggimenti 28° e 120°, riportiamo in breve sintesi quanto alcuni reduci hanno voluto dire sulle battaglie alle quali i reggimenti presero parte, scrivendo fulgide pagine di gloria.

28° Reggimento Fanteria

Il reggimento, formato prevalentemente da romagnoli, partì da Ravenna verso la metà del maggio 1915 trasferendosi a S. Giorgio di Nogaro: di qui si portò a Felettis (Palmanova) ed il 24, varcato il confine, dopo di aver occupato i posti di Versa, Medea, Medeuzza, S. Lorenzo di Mossa, raggiunse Mossa, prendendo successivamente posizione nei pressi di Lucinico.

Il reggimento, che faceva parte della 12^a Divisione composta dalle Brigate Casale (11° e 12°) e Pavia (27° - 28°), partecipò ai violenti e sanguinosi scontri avvenuti nella nostra offensiva del luglio nei pressi di Lucinico e sulle alture del Podgora. Dopo reiterati assalti il 28°, che aveva subito gravi perdite, venne inviato nei pressi di Cormons dove, ricevuti nuovi complementi, si ricostituì, ritornando subito in linea sul Podgora, prendendo parte ancora ad altri assalti contro le munite opere difensive apprestate dall'avversario. Sempre vigile ed accorto sventò ogni sorpresa nemica rimanendo, malgrado le furiose tempeste di fuoco, nelle trincee a caro prezzo conquistate.

L'8 ottobre si allontanò da quel calvario, lasciando ad altre truppe il compito di presidiare le posizioni. Fu sul M. Sabotino combattendo sino al 24 ed il 5 novembre ritornava nei pressi di Gorizia. Ad Oslavia (Lenzuolo Bianco) partecipava con inesaurito valore a successive azioni, subendo ingenti perdite. Per i fatti d'arme sul M. Sabotino il tenente Fantini Oddone da Correggio Emilia, appartenente al 28°, si guadagnò la medaglia d'oro al V. M.

La fine dell'anno 1915 ed il principio del 1916 trovarono il reggimento ancora nella piana di Gorizia (Oslavia, Q. 140, Collina del Podgora dal Calvario al Naso di Lucinico), ove quotidianamente si svolgevano cruenti scontri.

La primavera del 1916 venne trascorsa fra brevi periodi di riposo e di presidio alle nostre linee, sempre in quella micidiale zona.

Nell'offensiva italiana dell'agosto 1916, il 28° ebbe attiva parte alla battaglia, cooperando alla conquista delle munitissime opere difensive del campo trincerato di Gorizia. E ad innalzare sulla stazione di Gorizia la prima bandiera italiana fu un ufficiale del 28°, il sottotenente Aurelio Baruzzi da Lugo, il quale, per questo ed altri atti di valore compiuti, veniva decorato della medaglia d'oro al V. M.

Altra medaglia d'oro al V. M. venne decretata al capitano Vecchi nob. Agamenone da Cremona, pure del 28°, che lasciava la vita sul campo il 6 agosto dopo di avere, alla testa del suo battaglione, espugnato in quaranta minuti tre successivi ordini di trinceramenti nemici.

Dopo la presa di Gorizia il reggimento si portò sul Vertoiba, attaccando e conquistando in duri combattimenti nuove posizioni. Per l'azione del 10 agosto sul Vertoiba veniva decorato di medaglia d'oro al V. M. il sottotenente del 28° Rossi Amilcare, da Lunavio (Roma), che aveva compiuto prodigi di valore. Il 12 agosto il reggimento cedette la linea ad altro reparto e si portò a riposo a Pubrida e Villanova.

Tornato il 9 settembre in prima linea sul fangoso Vertoiba, vi rimase a combattere sin verso la metà di ottobre; avuto il cambio passò a riserva. Nella prima decade del novembre era di nuovo nelle trincee della Vertoibizza; compiuto il turno vi ritornava successivamente nel gennaio 1917. Nel febbraio e marzo si trasferì a Canale, a presidiare la linea Liga Grn-Vas.

Nella metà d'aprile, inviato nell'Altipiano dei Sette Comuni, si portò sulle linee del Corbin e del Monte Cengio. Il 10 giugno un battaglione venne impiegato nell'azione dell'Ortigara. Il reggimento rimase ad Asiago (località Pria dell'Acqua) sino al 12 marzo 1918. Dal 13 marzo al 15 giugno peregrinò in varie località del

padovano e trevigiano.

Si scatena intanto l'offensiva austriaca: mentre infuria la battaglia, il reggimento che era stato inviato a S. Biagio di Collalta, viene impiegato il 17 giugno nel momento più difficile e più pericoloso: argina l'avanzata e contrattacca a Molino della Sega e a Nord di Fagarè. Superate successive resistenze si afferma lungo la linea Case Martini, ripiegando il 18 sul caposaldo di S. Biagio onde evitare il pericolo di un accerchiamento.

Il 19 gli assalti austriaci vengono rinnovati con furore, la difesa è resa difficile ma il 28° riesce ugualmente ad infrangere la penetrazione nemica, caricando ripetutamente alla baionetta l'avversario al fatidico grido di Savoia!

Terminata la battaglia il 28°, rimessosi dopo gli sforzi del duro cimento, saliva il 23 luglio i costoni del Grappa a difesa dell'Aso-lone ove appena giunto subiva un attacco nemico, che immediatamente reprimeva. Verso la fine di ottobre il reggimento cambia fronte e si porta a Passo Nota (Trentino).

Nell'ultima e decisiva battaglia di Vittorio Veneto, sceso da Passo Nota a Bezzecca, conquista la fortificatissima Cima Oro (a ridosso di Riva sul Garda) donde prosegue l'avanzata, incalzando il nemico che « . . . risale in disordine e senza speranza le valli » « che aveva disceso con orgogliosa sicurezza ».

120° Reggimento Fanteria

Anche questo reggimento, formato da romagnoli, partì da Ravenna il 19 maggio 1915, portandosi a Planina (Plava) ove costituì la seconda linea di rinforzo. Nei giorni 23 e 24 giugno, passato l'Isonzo, dalla stazione di Plava avanzò verso Globna; qui ricevette il battesimo del fuoco, sostenendo un epico combattimento che gli recò perdite ingentissime. Innumerevoli furono gli ufficiali morti e feriti ed il tenente colonnello Spada, comandante il 2° Battaglione, lasciò gloriosamente la vita sul campo.

Nel luglio il 120° venne trasferito sull'alto Isonzo e dette il cambio agli alpini sulle posizioni del M. Rosso e M. Nero. La zona era disagiata a cagione della bassa temperatura, tanto che si verificarono parecchi casi di congelamento degli arti inferiori. Fu una guerra snervante di posizione poiché, per le difese naturali e le opere di fortificazione che il nemico aveva disposto su quelle montagne, non fu possibile progredire.

Nel dicembre 1915 il reggimento passò a riposo per riprendere poco dopo posizione sui monti Sleme e Mrzli. Molti furono i combattimenti sostenuti con valore e sebbene il nemico avesse fatto brillare sul Mrzli una mina (che aveva sconvolto il terreno per alcune centinaia di metri) il reggimento, che aveva perduto la posizione, seppe riconquistarla, dando superba prova di stoicismo e forza.

Nel gennaio 1917 il 120°, inviato sul fronte Goriziano, partecipa a nuovi combattimenti sul S. Gabriele, a Santa Caterina, a Quota 106, a S. Pietro del Carso e a Castagnevizza, lasciando ovunque il segno dell'eroismo dei suoi caduti.

Nell'ora grigia di quell'infausto ottobre la III Armata, non vinta, si ritrasse ed il 120°, che vi apparteneva, si portò nella contesa zona del Grappa, tenendo successivamente la linea a Col dell'Orso, Archeson, Monte Amiata, ecc.

Nel 1918, durante l'offensiva nemica del giugno, il 120° nei giorni 15, 16 e 17 fu alle porte di Salton (M. Tomba) e per tutte le tre giornate si prodigò e fece ancora riflettere il proprio valore, tanto da essere citato all'ordine del giorno dal generale Giardino, comandante l'Armata del Grappa, figurando altresì nel bollettino di guerra del generalissimo Diaz.

E certo in quelle giornate il reggimento ha scritto la sua più bella pagina di eroismo. Un battaglione ebbe sfondata la posizione ma i superstiti, dopo accanita lotta corpo a corpo, riuscirono a ricuperarla, impedendo le gravi conseguenze che la rottura della linea avrebbe causato. Il terreno era ricoperto di cadaveri nostri e nemici. Vi trovò morte eroica il capitano del 120° Rapino Panteleoni, da Ortona a Mare, alla cui memoria fu concessa la medaglia d'oro al V. M. con la seguente motivazione:

« In una posizione avanzata resisteva per venti giorni ad attacchi »
« di forze soverchianti. Ferito gravemente, rimaneva sul campo »
« continuando ad animare i suoi, finchè circondato dagli avversari, »
« veniva pugnalato nel luogo ove giaceva, dimostrando al nemico »
« col suo eroico contegno, tutto il suo sprezzo e la sua fierezza. »
« Porte di Salton, 15 giugno. »

Dopo la battaglia del giugno il 120° rimase sulle posizioni sino al 15 settembre, giorno in cui il II Battaglione veniva impiegato in un'azione, coronata da successo, per la conquista dei Roccioni di Ravenna (così chiamati in omaggio al reggimento) sulle pendici del Col dell'Orso.

Nella battaglia finale della Vittoria il 120° fu pari al valore dimostrato nei quattro anni di guerra.

OPERA DI SUSSIDIO MORALE E MATERIALE ORGANIZZATA DALLA CITTADINANZA MEDICINESE DURANTE IL PERIODO BELLICO

Mentre sui campi di battaglia i giovani offrivano il braccio ed il petto per la difesa della Terra italiana, nel nostro paese si organizzarono ed ebbero vita varie forme di assistenza morale e materiale a favore dei combattenti e delle loro famiglie.

Principalmente va segnalato quanto, a cura del locale Comitato della Croce Rossa Italiana, coadiuvato egregiamente da un gruppo di volonterose signorine, venne compiuto durante il periodo che va dal giugno 1915 al luglio 1919.

Dalla relazione che il Comitato stesso compilò sul finire del 1919, desumiamo che gli organi costituiti e sovvenzionati dalla Croce Rossa (Sottocomitato di Medicina) furono:

1. l'Ufficio notizie (corrispondenza ed informazioni)
2. la Casa del Soldato
3. la Scuola infermieri
4. il Laboratorio per indumenti militari

Ufficio notizie.

Sorto con fini modesti, assunse di mano in mano proporzioni più vaste per aver accentrato i molteplici servizi costituiti a pro

delle famiglie dei militari onde, facilitare i rapporti fra le famiglie stesse ed i loro cari che difendevano la Patria. Tale attività è chiaramente desunta dai seguenti dati statistici che stralciamo dalla relazione di cui sopra:

1) Corrispondenza (lettere spedite per richiesta di notizie) N.	15.000
2) Pacchi per militari al fronte (spediti)	» 8.168
3) Pacchi postali vari (spediti)	» 1.500
4) Raccomandate ed assicurate (spedite)	» 450
5) Corrispondenza e pacchi ai prigionieri di guerra	» 8.696
6) Abbonamenti per l'invio del pane ai prigionieri	» 350
7) Ricerche relative ai militari malati, feriti e morti	» 1.950
8) Notizie di militari ricevute da altre sezioni e sottosezioni	» 1.863

Casa del Soldato.

Venne aperta nel 1915 per offrire ospitalità ed assistenza ai soldati delle varie armi in distacco a Medicina. In essa i militari avevano gratuitamente carta da lettere, buste, cartoline e gli analfabeti trovavano gentili persone che prestavano la loro opera per la compilazione della corrispondenza con le famiglie.

Durante il 1915-16 e 17 la Casa del Soldato curò la confezione e la spedizione di n. 1240 pacchi contenenti gli abiti civili delle reclute. Per il Natale del 1915, onde rendere meno penosa la lontananza dalle proprie case dei giovani soldati del 35° Reggimento Fanteria, venne organizzata, valendosi delle offerte dei cittadini, una festiciola con pesca benefica, distribuzione di oggetti e rappresentazione cinematografica.

Scuola infermieri.

Venne diretta da sanitari del paese e dette ottimi risultati per il numero dei frequentatori ai corsi teorici e pratici svolti negli anni 1915 e 1916.



Laboratorio per indumenti militari.

Durante il periodo bellico ne funzionarono due: uno gratuito e uno a pagamento.

Nel laboratorio volontario si provvide alla confezione gratuita di indumenti e oggetti vari a vantaggio dei combattenti e dei militari degenti negli ospedali. Nell'anno 1915 si raccolsero e si confezionarono n. 700 indumenti di lana e tela che vennero inviati alla III Armata. Nel 1916 furono consegnati al Comitato di Bologna altri 400 capi fra indumenti vari. Negli anni successivi l'opera venne intensificata per l'aumentato numero delle collaboratrici.

Nel laboratorio a pagamento venne svolto il servizio di vigilanza, distribuzione ed amministrazione del lavoro che veniva affidato alle famiglie dei richiamati.

Dal 5 novembre 1917 al 15 luglio 1919 il laboratorio confezionò: n. 225 pastrani; n. 1400 paia di pantaloni di panno; n. 800 paia di pantaloni di tela; n. 150 paia di pantaloni di fustagno; n. 1625 giubbe di panno; n. 925 giubbe di tela; n. 150 giubbe di fustagno; n. 3350 paia di mutande; n. 2600 camicie.

Allorchè alla fine di ottobre dell'anno 1917 cominciarono a giungere anche nel nostro paese i primi profughi delle terre invase, l'Ufficio notizie prese cura pure di queste famiglie che avevano dovuto abbandonare ogni loro cosa sotto l'impeto travolgente del dilagare austriaco sul suolo italiano.

Immediatamente fu provveduto per la loro sistemazione ed anche in questa dolorosa circostanza si raccolsero indumenti e somme che vennero erogate in favore dei nuovi ospiti.

L'Ufficio curò il disbrigo di numero 990 pratiche relative a ricerche di profughi ed internati civili.

Un'altra istituzione di carattere locale si rese benemerita durante il periodo bellico. Vogliamo accennare brevemente all'azione svolta dal Patronato scolastico il quale s'impose non lievi sacrifici per sovvenire agl'immediati bisogni nelle famiglie più povere dei richiamati alle armi.

Venne istituito nei mesi estivi, quando cioè la scuola era chiusa, un ricreatorio che raccolse ed assistette 300 fanciulli come si desume dal seguente prospetto:

anno 1915	bambini beneficiati	n. 35	con una spesa di L.	1911,70
» 1916	idem.	» 64	idem.	» 2528,94
» 1917	idem.	» 75	idem.	» 2967,85
» 1918	idem.	» 120	idem.	» 4386,40

L'istituzione accoglieva i figli più poveri dei militari mobilitati, li custodiva tutto il giorno occupandoli nello studio e negli esercizi fisici ed offriva loro una refezione calda a mezzogiorno e fredda alla sera.

Nè il Patronato arrestò la sua opera a questo. Volle sovvenire ad altri bisogni ed offrì ai figli dei richiamati prima, agli orfani di guerra e figli di mutilati ed invalidi poi, indumenti vari (scarpe, calzoni, maglie, ecc.), erogando la cospicua somma di L. 31.676,15.

PERIODO POST-BELICO

Terminata la guerra nella luce di Vittorio Veneto, ai combattenti e mutilati, che avevano patito i disagi di lunghi anni di trincea ed avevano lasciato il meglio di sè sui campi di battaglia, sarebbe stato doveroso ed umano l'aiuto o almeno il riconoscimento ed il rispetto del sacrificio e del valore, ma nulla o poco venne fatto.

Fu questo il nefasto periodo della negazione e del sovversivismo di marca straniera che imperò per le vie d'Italia e spadroneggiò su tutta la Nazione, con le imprecazioni alla guerra e le ingiurie a chi era tornato dal fronte coi segni nella carne delle battaglie sostenute, per cui sembrava un disonore l'aver combattuto con fede per la Patria.

Medicina fu tra i paesi che maggiormente divennero preda delle illusioni della dottrina sovversiva. Non desta quindi meraviglia se nell'immediato dopo guerra si deplora un inconcepibile assenteismo nel promuovere onoranze ai Caduti. Timori ed indecisioni si manifestarono persino allorchè si trattò di decidere se la lapide ai Caduti, che oggi si ammira sotto la loggia dell'edificio comunale, dovesse essere murata all'esterno sulla pubblica via oppure entro il cortile del palazzo stesso, per le temute rappresaglie da parte della popolazione esaltata dalla mania distruggitrice

di ogni ricordo di guerra.

Si deve alla ferma decisione del Commissario prefettizio di quel tempo ed all'intervento di pochi reduci dei migliori se la lapide venne esposta all'esterno del palazzo comunale, sulla facciata prospiciente via Canedi.

Per evitare però dimostrazioni ostili e tafferugli, la lapide venne scoperta senza nessuna commemorazione ufficiale e la cronaca registra che allo scoprimento prese parte un esiguo numero di persone.

Nell'esaltazione dell'anarchia e del vizio troppi valori morali erano calpestati, troppe virtù disprezzate perchè un simile stato di cose potesse prolungarsi.

E primi a scuotere il torpore paralizzante furono dei reduci dalle trincee che, come avevano brandito la spada per combattere il nemico straniero, si sentirono anche allora pronti a riprendere le armi per combattere il nemico interno.

Medicina raccolse anch'essa pochi animosi combattenti e mutilati che costituirono il primo nucleo del fascismo, quando la voce di BENITO MUSSOLINI chiamò a raccolta per la lotta decisiva.

Il fascismo sorse per difendere i valori della Vittoria da tutti gl'inquinamenti interni e volle ripercorrere le vie di Roma per innalzare di nuovo l'onore e l'amore della Patria alla dignità dovuta, mettendo in giusta luce quei valori morali che il sovversivismo avrebbe voluto abbattere.

Rifulse ancora il merito degli umili soldati che avevano col loro sacrificio conquistata la Vittoria all'Italia ed i Caduti per la Patria ebbero quelle onoranze che a Loro era sacro dovere tributare.

Medicina in questa era fascista non fu parca di onori ai suoi Figli caduti: volle aperta la magnifica Loggia del palazzo comunale a loro onore, ed a perpetuare il ricordo della Vittoria conquistata col sacrificio di tante vite, fece incidere il Bollettino del 4 novembre 1918; volle poscia che quasi in un recinto sacro fosse-

ro raccolti nel Parco della Rimembranza simbolicamente tutti i suoi Morti. Infine nel corrente anno, con una austera cerimonia presenziata dalle maggiori autorità provinciali, venne inaugurata la Casa dei Bambini "Ludovico Calza", dedicata anch'essa ai Caduti di guerra medicinesi, nell'atrio del quale edificio si legge il seguente motto:

" a martirum sacrificio vita nova resurgat „

Per valorizzare maggiormente queste onoranze, valga conoscere che le sezioni delle Associazioni Famiglie dei Caduti in Guerra, Nastro Azzurro, Mutilati e Combattenti, raccolgono numerosi componenti, verso i quali le sezioni stesse sono larghe di aiuti, come conviensi verso chi veramente diede, sacrificandosi.

Nè può terminare questa nostra breve rassegna attraverso il tempo per ricordare nei decenni futuri i sacrifici e gli onori senza che il pensiero si soffermi un istante a considerare la figura di Quegli che all'Italia ha reso il primato nel mondo, al DUCE, che volle la grandezza della Patria in ogni tempo: prima sui campi delle sacre battaglie, poi nella luce inestinguibile che brilla dal Campidoglio.

A Lui si deve se oggi l'onore della Vittoria ci viene giustamente rivendicato; a Lui il merito di aver reso l'onore dovuto a chi combatté, facendo sacra la tomba dell'Ignoto che immolò la vita e riposa simbolicamente sull'Altare della Patria.

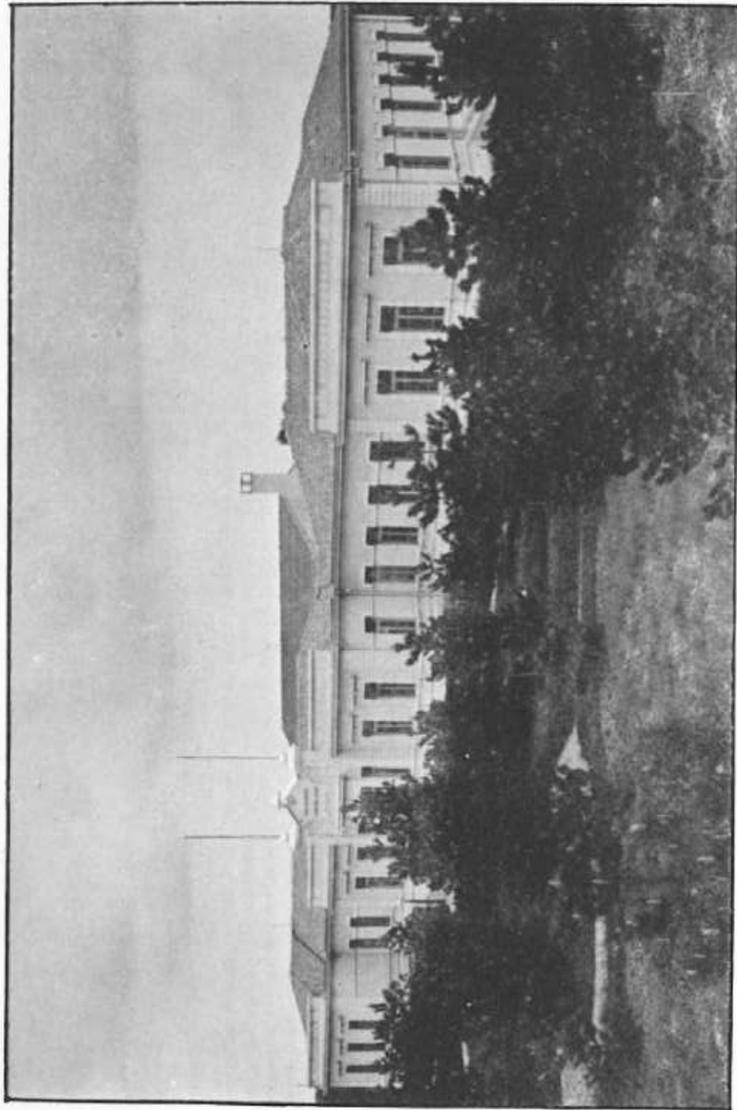
Il sacrificio dei Caduti è stato immenso giacchè come giovani tronchi furono recisi quando più bello per Loro brillava il sole nella primavera degli anni e delle speranze.

Ma quali migliori parole si possono dire per Loro se non terminando col ripetere quanto disse Pericle nell'elogio funebre dei Caduti ateniesi?

« Preferendo ad ogni bene la gioia di castigare il nemico e »
« giudicando questo il più bello dei cimenti, vollero affrontarlo »
« per castigare insieme e liberarsi dai pericoli: quanto all'incer- »

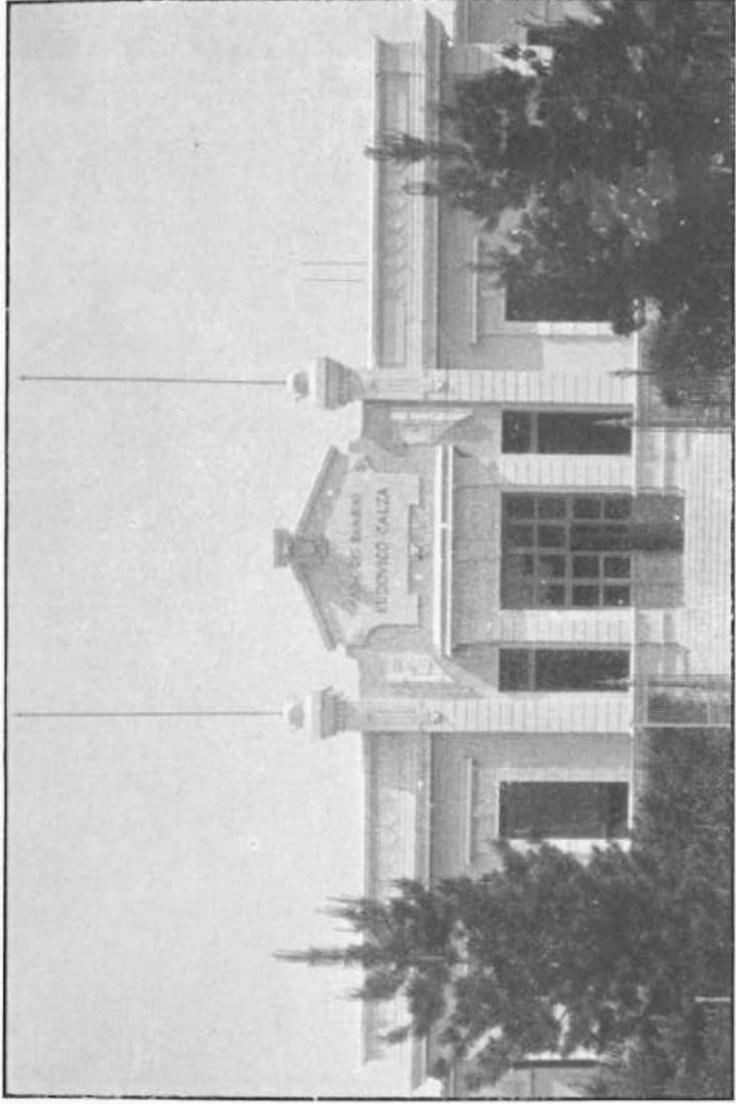


LOGGIA DEL PALAZZO COMUNALE
APERTA IL 13 GIUGNO 1925 IN ONORE DEI MEDICINESI CADUTI PER LA PATRIA



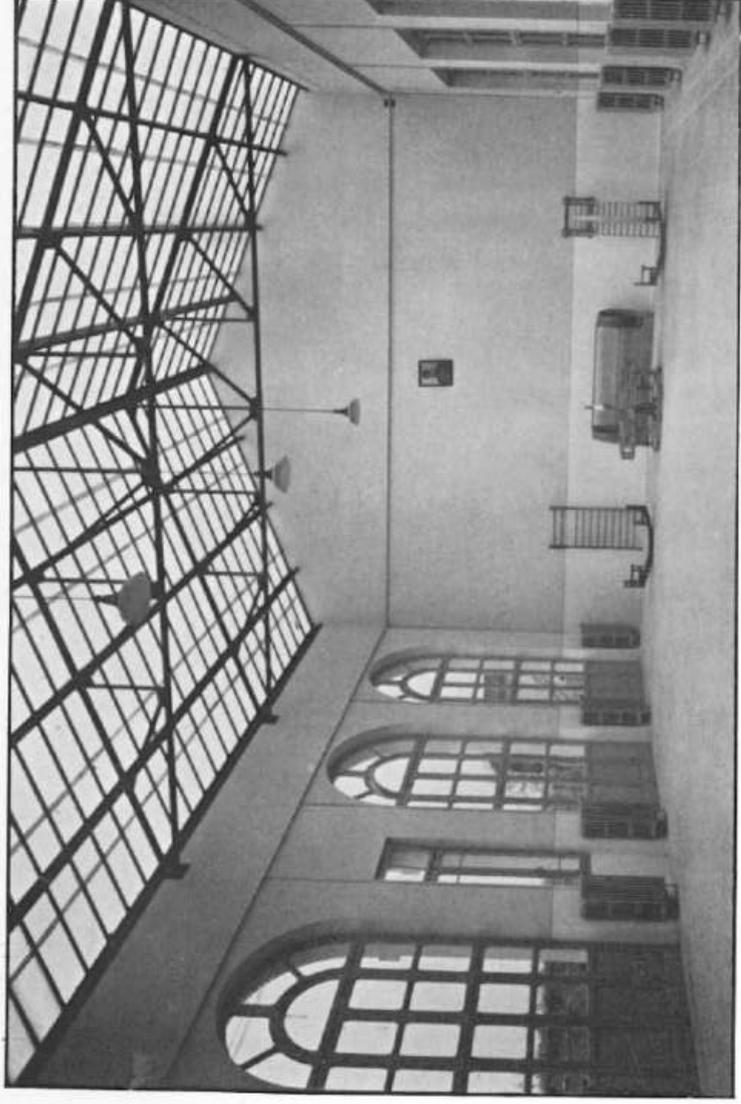
CASA DEI BAMBINI "LUDOVICO CALZA", VISTA DAL PARCO DELLA RIMEMBRANZA

ALL' RISORGIMENTO ITALIANO
D. BOLOGNA
MUSEO E BIBLIOTECA



CASA DEI BAMBINI - LUDOVICO GALZA. - INGRESSO PRINCIPALE

MUSEO
DEI RISORSE MENTALI
BOLOGNA



CASA DEI BAMBINI "LUDOVICO CALZA" - GIARDINO D'INVERNO



« tezza del successo finale si rimettevano alla speranza ma quan- »
« to al pericolo che avevano sotto gli occhi pensarono di dovere »
« confidare in sé stessi con l'azione. Giudicando più bello mori- »
« re difendendosi che salvarsi cedendo, evitarono l'infamia e »
« compirono di persona tutto il loro dovere. Nel breve istante »
« in cui la sorte decise, si dipartirono da noi al colmo della »
« gloria. »
« Offrendo la loro vita per il bene pubblico si acquistarono lode »
« eterna, tomba onorevolissima non soltanto dove essi giacciono »
« ma dovunque la loro gloria invidiabile rivive in occasione di »
« nobile discorso od impresa. »
« E veramente ai prodi tutta la terra è tomba, e non solamente »
« nella loro Patria li ricorda l'epitaffio delle lapidi ma anche in »
« paese straniero dura la loro memoria presso ciascuno, molto »
« più negli animi che nei monumenti. »
« In mezzo alle diverse vicende della vita umana si con- »
« siderano fortunati coloro che, come questi, incontrarono una »
« morte gloriosissima »



Albo

dei 257 Caduti
nella guerra mondiale 1915 - '18
nati o domiciliati
nel Comune di Medicina





ADVERSI GIOVANNI DI GERMANO

Classe 1892 - Caporale nel 7° Regg. Fanteria
Morto il 16 maggio 1917 a Quota 165 (Monte S. Marco - Carso
Triestino) per scoppio di granata nemica.

Sepolto a Villa Moresca - Settore Panovitzza

Decorato di medaglia di bronzo al valore militare :

*"Ciclista al comando di un reggimento, percorse più volte, con ardore,
sangue freddo e sprezzo del pericolo la linea di fuoco durante un
furioso combattimento, per portare ordini, finchè cadeva colpito a morte
da una scheggia di granata avversaria. Panovitzza, 16 maggio 1917.,"*

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

ALBERTAZZI ALDO FU CESARE

Classe 1899 - Soldato nella 72ª Squadriglia Aviatori
Morto il 13 ottobre 1918 all' Osped. Mil. di Tappa C. Arici di
Brescia per bronco-polmonite influenzale.

Sepolto a Brescia

Med. Camp. Int.

AVONI BRUNO FU RAFFAELE

Classe 1895 - Caporale nel 141° Regg. Fanteria
Caduto in combattimento il 7 ottobre 1916 a Quota 208 (Doberdò-Carso)

Sepolto sul Campo

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.



AVONI ETTORE FU FERDINANDO

Classe 1877 - Soldato nell'882^a Cent. M. T.

Morto il 25 marzo 1917 nell'Osp. da campo 0100 a Schio (Vicenza) per febbre autotossica

La salma, proveniente dal Cimitero di Vicenza, è ora tumulata nel Cimitero di Medicina.

Med. Camp. Int.

AVONI VITTORIO FU SOTERO

Classe 1883 - Caporal maggiore nell'11^o Regg. Fanteria

Caduto sulle pendici del Podgora il 16 luglio 1916 colpito alla testa da una scheggia di granata.

Sepolto a Quota 99

Decorato con medaglia d'argento al V. M.:

"Costante esempio di ardire, sotto un violento fuoco di artiglieria nemica, rimaneva di sua volontà vigile vedetta in un posto avanzato e scoperto, finché colpito da una scheggia di granata alla testa lasciava eroicamente la vita sul campo. Calvario-Lucinico 16 luglio 1916".

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

Nativo di Medicina si era da alcuni anni trasferito a Bologna ove aveva ottenuto un impiego presso l'Amm.ne delle Regie Poste. Fervente interventista allo scoppio della guerra rinunciò all'esonero e volle seguire le sorti della sua classe. Assegnato all'11^o Fanteria partecipò a parecchi fatti d'arme distinguendosi sempre per atti di valore fra i quali, notevole, la cattura di un nucleo di austriaci, eseguito da solo, di nottetempo, in una galleria. — La gloriosa salma proveniente dal cimitero di guerra a q. 99 venne nel maggio 1924 tumulata nel Cimitero di Medicina.

BADIALI NARCISO FU PIETRO

Classe 1881 - Soldato del 48^o Regg. Fanteria

Caduto in combattimento il 24 maggio 1917 a Falti Krib (Carso triestino)

Sepolto sul Campo

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

BAIESI CARLO FU FRANCESCO

Classe 1898 - Soldato nel 29^o Autoparco 204^a sezione

Morto l'11 giugno 1918 nell'Osp. da Campo 320 a Delvino per probabile frattura della colonna vertebrale.

Sepolto nel Cimitero dell'Osp. da Campo 320 in Delvino

(Albania meridionale)

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

BALANDI UMBERTO FU ANTONIO

Classe 1895 - Soldato nel 26^o Regg. Fanteria

Catturato a Pozzuoli (Udine) il 30 ottobre 1917

Fu inviato a Mathausen e poscia a Ostfrrjasszononyfa (Ungheria)

Disperso dal settembre 1918

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

BALDI ANGELO FU LUIGI

Classe 1892 - soldato nel 50^o Regg. Fanteria

Morto a Rio Felizon (Alto Isonzo) il 10 giugno 1916 per ferita d'arma da fuoco.

Sepolto a Valle Rienz

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

BALDRATI ERMETE DI GIUSEPPE

Classe 1885 - Soldato nel 155^o Regg. Fanteria

Morto a S. Canziano di Monfalcone il 7 agosto 1916 per ferite riportate in combattimento

La salma, proveniente dal cimitero di S. Canziano, è ora tumulata nel Cimitero di Medicina

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

BALDUZZI ALFONSO FU ALBINO

Classe 1882; soldato nel 66^o Regg. Fanteria

Grande Invalido di guerra

Morto il 30 marzo 1922 nel sanatorio di Budrio per tubercolosi contratta in prigionia.

Sepolto a Medicina

Med. Camp. Int.

BARONCINI GIUSEPPE PETRONIO FU FILIPPO

Classe 1886 - Soldato nel 228 Regg. Fanteria

Caduto il 4 settembre 1916 sul Vertoiba (Piana di Gorizia) combattendo valorosamente.

Sepolto sul campo.
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

BATTILANI GIUSEPPE FU MARCO

Classe 1894 - Soldato nel 5° Regg. Art. da Fortezza
Morto a Cantonazzo nell'Ospedale Militare di Tappa di Rovigo il
17 Novembre 1918 per malaria.
Sepolto nel Cimitero di Rovigo
Med. Camp. Int.

BELLETTI GIOVANNI FU FRANCESCO

Classe 1896 - Soldato nel 227° Regg. Fanteria
Disperso nel combattimento del 7 luglio 1916 sul M. Colombara
(Altipiano dei Sette Comuni)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

BELTRANDI GIUSEPPE FU DOMENICO

Classe 1894 - Soldato nel 74° Regg. Fanteria
Morto a Sud di Pri - Stanti il 12 agosto 1916 in seguito a ferite
riportato combattendo eroicamente
Sepolto a Pri - Stanti (Merna - Piana di Gorizia)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

BENINI UGO DI GIOVANNI

Classe 1884 - Caporalmaggiore nel 94° Regg. Fanteria
Disperso nel combattimento del 30 agosto 1917 a Sella di Dol
(fra il M. Santo e il S. Gabriele)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

BERNARDI ADELMO DI AUGUSTO

Classe 1895 - Caporale nel 1° Regg. Genio
Morto nell'Ospedale da campo 236 il 30 giugno 1916 per asfissia.
Sepolto nel cimitero comunale di S. Maria la Longa (Udine)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

BERNARDI ATTILIO FU ENRICO

Classe 1890 - Soldato nel 15 Regg. Bersaglieri

Morto il 12 agosto 1916 per ferite riportate nel Vallone di Mikoli
(Carso) nel combattimento dell'11 agosto.

Sepolto nei pressi di Doberdò - Dolina ex Comando Austriaco
Decorato con la Medaglia di Bronzo al V. M.:

*"Per adempiere scrupolosamente il proprio mandato di porta ordini,
nella stessa giornata più volte si espose a serio pericolo, attraversando zone intensamente battute dalla fucileria ed artiglieria nemica, finchè cadde ferito a morte. Altopiano Carsico 11 agosto 1916."*

2 Croci di Guerra - Med. Camp. Int.

BERTI ATTILIO FU NATALE

Classe 1885 - Soldato nel 79° Regg. Fanteria.
Morto a Medicina l'11 febbraio 1920 per tubercolosi contratta in
zona d'operazioni
Sepolto nel Cimitero di Medicina
Med. Camp. Int.

BERTOLINI LUIGI DI ANTONIO

Classe 1893 - Caporalmaggiore nel 218° Regg. Fanteria
Morto a Case Menari (Laghi di Val Posina) il 16 febbraio 1917
colpito in petto da fucilata nemica mentre si lanciava all'assalto di
una trincea

Sepolto nel Cimitero per militari a Molino, presso Laghi di Val
Posina (Vicenza)

Decorato con la medaglia d'Argento al V. M.:

"Conduceva con slancio e coraggio mirabili la propria squadra all'attacco di una trincea nemica, nella quale irrompeva per primo lanciando bombe. Colpito da una fucilata avversaria, perdeva gloriosamente la vita sul campo. Menari (Comune di Laghi) Vicenza il 16 febbraio 1917."

2 Croci di Guerra - Med. Camp. Int.

In data 11 marzo 1917 in seguito a richiesta del defunto Don Luigi Capellari di Medicina, il Capellano del 218° Fanteria R. P. Luigi così scriveva sulla eroica condotta del Caporalmaggiore Bertolini:

Rev.mo Signore, Per appagare i buoni desideri della S. V. M. Rev.da, nonchè lenire in qualche modo il profondo dolore della famiglia del povero Caporalmaggiore Luigi Bertolini, ho l'onore di informarla che detto militare, insieme coi

suoi colleghi ricevette la santa assoluzione in massa, come si suol fare in imminenti pericoli di vita, prima di uscire all'assalto. Lo conoscevo bene; era buono, devoto, coraggioso, perciò amato da tutti, stimato e profondamente rimpianto. Non era ancora l'alba del 16 febbraio 1917 (venerdì) allorchè il povero Bertolini, alla testa dei suoi colleghi, usciva dalla nostra trincea per dare l'assalto ad una trincea nemica. Per primo passò il reticolato invitando i compagni a seguirlo; accorsero ma scesi entro la trincea del scolare nemico, ebbero la dolorosa sorpresa di trovare già colpito il povero loro Bertolini ed esanime. L'oscurità ancora fitta della notte non ci permise la tumulazione, ciò che avvenne a giorno fatto. Questo è avvenuto in Val Posina nei pressi di un paesetto chiamato Laghi sgombro della popolazione fin dal giugno scorso. Nella domenica precedente alla sua morte, trovandosi ad ascoltare la S. Messa, che poi fu l'ultima per lui, poverino, mi manifestò un vivissimo desiderio di far ritorno in famiglia e che sperava prossima la concessione della licenza. Valgano queste brevi notizie a conforto della desolata famiglia. Prego per lui e, degnamente, lo ricordo nel mio quotidiano Divino Sacrificio. Sebbene la notte dell'assalto io fossi a pochissimi metri da lui, pur tuttavia non mi fu possibile scendere nella trincea nemica, ove egli giaceva esanime, a cagione della grande raffica che sviluppò il nemico, sorpreso, e con fucileria e con artiglieria.

BIAVATI ALBERTO DI ARMANDO

Classe 1898 - Soldato nel 3° Regg. Bersaglieri
Disperso dal 16 giugno 1918 nel combattimento a Fossalta (Piave)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

BILLI LUIGI DI ANGELO

Classe 1897 - Soldato nel 52° Regg. Fanteria
Morto a Bois de Coutrone (Francia) il 15 agosto 1918 per ferita
d'arma da fuoco riportata in combattimento.
Sepolto nel Cimitero di Guerra Francese a Bois de Coutrone
2 Croci di Guerra - Med. Camp. Int. - Camp. Francese

BINI ALBERTO FU ARCHIMEDE GIUSEPPE

Classe 1887 - Caporale nel 16° Regg. Art. Camp.
Morto nell'Osp. da Campo n. 96 il 13 dicembre 1918 in seguito
a morbo infettivo.

Aveva partecipato a tutti i 4 anni di guerra col reggimento indicato. La salma
proveniente dal Cimitero di Colle all'Isareo (Gossenzac) Alto Adige, è ora tumu-
lata nel Cimitero di Medicina.

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

BOLOGNINI RAFFAELE DI CELESTINO

Classe 1893 - Soldato nel 24° Regg. Art. da Camp.
Morto nell'Ospedale Militare di Bologna il 13 gennaio 1919 per
bronco polmonite
Sepolto alla Certosa di Bologna
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

BONETTI GIUSEPPE DI NICOLÒ

Classe 1896 - Soldato nel 2° Regg. Genio
Morto nell'Ospedaletto da Campo n. 081 il 18 ottobre 1918 per
bronco polmonite
Sepolto nel Cimitero di Vicenza.
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

BONETTI PIETRO DI MARIANO

Classe 1887 - Soldato nella 463ª Comp. Mitraglieri
Morto il 4 ottobre 1916 a Globna (Plava) per scoppio di bomba
Sepolto nel cimitero di Globna (Plava)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

BONORA GAETANO DI RAFFAELE

Classe 1889 - Soldato nel 2° Regg. Fanteria
Morto il 30 Novembre 1915 nell'Ospedale da Campo 221 per
enterite specifica
Sepolto a Manzano (Udine)
Med. Camp. Int.

BONORA GIUSEPPE DI GIULIO

Classe 1894 - Soldato nel 68° Regg. Fanteria
Scomparso nel combattimento del 24 novembre 1915 sul S. Michele
(Carso Triestino)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

BONZI AUGUSTO FU RAFFAELE

Classe 1876 - Soldato nel 100° Batt. M. T.
Morto il 4 giugno 1918 in prigionia a Kenyermezö (Austria) per
tubercolosi polmonare

Sepolto nel cimitero militare di Kenyermezö - presso Eshtergomn
Tomba 1313
Med. Camp. Int.

BONZI ETTORE DI PIETRO

Classe 1888 - Soldato nel 1° Regg. Granatieri
Morto l' 11 Giugno 1917 a Sidi Andulsi (Tripolitania) per ferita
d'arma da fuoco

Sepolto nel cimitero cristiano di Hammangi (Tagiura)
Med. Camp. Libia - Camp. 1915-18 Int.

BOSI UMBERTO DI GIULIO

Classe 1896 - Soldato nel 227° Regg. Fanteria
Morto il 29 Giugno 1916 a Monte Colombara per ferite riportate
combattendo valorosamente

Sepolto a Quota 1633 del Monte Colombara (Asiago)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

BRINI ANTONIO DI CESARE

Classe 1889 - Soldato nel 74° Regg. Fanteria
Morto il 13 agosto 1916 a sud di Pri-Stanti (S. Grado di Merna)
in combattimento colpito da scheggia di granata

Sepolto a Pri-Stanti (Merna) Piana di Gorizia
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

BRINI FILIPPO FU FERDINANDO

Classe 1894 - Soldato nel 74° Regg. Fanteria
Morto il 2 novembre 1918 in prigionia nell' Osp. austriaco n. 406
a Barco di Udine per polmonite crupale

Sepolto nel Cimitero di Barco (Udine)
Med. Camp. Int.

BRINI MEDARDO DI PIETRO DOMENICO

Morto il 25 novembre 1915 alla conquista della Sella di Monte
S. Martino (Carso Triestino) per fucilata alla fronte.

Sepolto sul campo
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

BRINI UBALDO DI EMILIO

Classe 1889 - Soldato nel 2° Regg. Granatieri
Morto il 3 novembre 1915 nell' Osp. da campo n. 11 per ferite
riportate in combattimento nei pressi di Monfalcone

Ignorasi il luogo della sepoltura
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

BRUGNOLI GIUSEPPE DI ANGELO

Classe 1889 - Caporale nel 28° Regg. Fanteria
Morto il 21 luglio 1915 sulle alture del Podgora per ferite riportate
in combattimento.

Sepolto sul campo
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

BRUSA SAVERIO GIOVANNI

Classe 1894 - Soldato nel 13° Regg. Art. da Camp.
Morto il giorno 11 ottobre 1919 a Medicina per tubercolosi con-
tratta al fronte

Sepolto a Portonovo di Medicina
Med. Camp. Int.

BUGHIGNOLI AMEDEO DI ACHILLE

Classe 1896 - Soldato nel 271° Regg. Fanteria
Morto il 30 Settembre 1918 in prigionia a Heinrichsgrüm per tisi
polmonare

Sepolto nel cimitero del campo di Heinrichsgrüm - Tomba 619
fossa VIII gruppo 6
Med. Camp. Int.

BUSCAROLI ULDARICO FU ANTONIO MARIO

Classe 1894 - Caporalmaggiore del 2° Regg. Art. da Fortezza
Morto il 15 giugno 1918 sul Monte Malcroba (zona del Grappa)
colpito in pieno petto da piombo nemico

Sepolto nel cimitero militare di Rubbio (Deposito alto di Vallestaro
prime pendici del Monte Malcroba) zona del Grappa
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

BUTTAZZI AGOSTINO FU OTTAVIO

Classe 1891 - Sergente Maggiore nella 53^a Comp. Presidiaria proveniente dal 28° Regg. Fanteria

Morto il 18 ottobre 1918 nell'Ospedale "La Quercie,, a Firenze
Sepolto a Firenze

Già ferito in combattimento mentre apparteneva al 28° Fanteria
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

BUTTAZZI ETTORE DI RAFFAELE

Classe 1894 - Soldato nel 14° Regg. Bersaglieri

Morto il 29 marzo 1918 in prigionia nell'Osp. da campo n. 804, a Grigno di Valsugana, per esaurimento

Sepolto nel Cimitero di Grigno (Trento)

Rimase prigioniero sul finire del 1917 dopo di aver partecipato a tutte le azioni svolte sino allora dal suo reggimento

Med. Camp. int.

BUTTAZZI GAETANO DI VITTORIO

Classe 1889 - Soldato nel 6° Regg. Bersaglieri

Disperso nel combattimento del 21 agosto 1917 nella conca di Veh fra Canale e l'Altipiano della Bainsizza

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

BUTTAZZI PRIMO DI VITTORIO

Classe 1883 - Soldato nel 12° Regg. Fanteria

Morto il 28 novembre 1915, nella sezione di Sanità della XII Divisione, per ferite riportate in combattimento sul Podgora

Sepolto nel Cimitero del Podgora

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

BUZZETTI MARIO DI LUIGI

Classe 1890 - Soldato nel 116° Regg. Fanteria

Morto il 27 marzo 1916 in combattimento sul Podgora

Sepolto nel Cimitero del Podgora

Aveva partecipato alla Guerra Libica nel 74° Regg. Fanteria

2 Croci di Guerra - Med. Camp. Libia - Camp. 1915-18 Int.

CALLEGARI ARMANDO DI EMILIO

Classe 1893 - Soldato al Quartier Generale del III Corpo d'Armata

Morto il 12 gennaio 1918 nell'Osp. da campo 010 a Brescia per bronco polmonite

Sepolto nel cimitero di Brescia - fossa 114 fila 5^a riquadro 16
Med. Camp. Int.

CALVI ORESTE FU ALBINO

Classe 1890 - Sergente nel 28° Regg. Fanteria

Morto il 30 novembre 1915 nell'Osp. da campo n. 209 per ferite gloriosamente riportate in combattimento sul Podgora

Sepolto a S. Giovanni di Manzano (Udine)

Decorato con la medaglia di bronzo al V. M.:

"Caduto l'ufficiale, prese prontamente il comando del plotone guidandolo coraggiosamente all'assalto di una trincea nemica. Occupata coadiuvò energicamente il comandante la compagnia nel respingere un contrattacco avversario, e incurante del pericolo riuscì a rendere inoffensive alcune mine poste dal nemico nella trincea stessa. Monte Sabotino 23 ottobre 1915."

Aveva partecipato alla Guerra Libica col grado di caporale nel 7° Regg. Fanteria

Per la sua eroica condotta venne promosso sergente per merito di guerra

Croce di Guerra - Med. Camp. Libia - Camp. 1915-18 Int.

CALZA LUDOVICO FU CESARE

Maggiore in servizio attivo nel 1° Regg. Granatieri

Grande invalido di guerra - Morto a Medicina il 26 ottobre 1925

Sepolto nel cimitero di Medicina

Insignito delle onorificenze di Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro e Corona d'Italia

Decorato della medaglia di bronzo al V. M.:

"Benchè da più giorni febbricitante, continuava a tenere il comando di compagnia. In momento particolarmente difficile facendo parte di un battaglione di riserva, incurante dell'intenso bombardamento, accorreva a rincalzo della prima linea fortemente scossa dal fuoco nemico, contribuendo a ristabilire la calma e la fiducia. Nobile esempio di alto sentimento del dovere e spirito di sacrificio. Monfalcone 9 Giugno 1915."

Decorato della Croce di Guerra al valore:

"Tenente del 2° Regg. Granatieri. Si segnalava per calma e coraggio in combattimento. Bir Tobras (Libia) 19 dicembre 1911."

2 Croci di Guerra al merito - Medaglie: Camp. Libia - Camp. 1915-18



Terremoto Marsicano - Interalleata - Unità d' Italia

Giovane d' intelletto nobilissimo, di profonda cultura prestò utili servizi alla Patria anche quando, per il male contratto nel fermo adempimento dei suoi doveri, dovette rinunciare alla gioia di rimanere ancora fra i suoi granatieri che egli paternamente amava. Sul finire del 1916 impossibilitato a prolungare la sua permanenza sulle contese posizioni che il suo reggimento saldamente occupava al fronte, venne inviato al Deposito. Negli anni 1917 e 1918, malgrado si sentisse sofferente, prestò ugualmente la sua opera insegnando alla Scuola Militare di Modena. La concittadina Prof.ssa Anna Evangelisti così scrisse di Lui nel 1° anniversario della dipartita:

Qui egli nacque il 28 marzo 1883, qui frequentò le prime scuole, quindi a Modena nel Collegio San Carlo fece il corso classico e con la licenza di liceo entrò alla Scuola Militare, donde uscì ufficiale del R. Esercito; e, data la sua bella alta persona, fu destinato al corpo dei granatieri di stabile guarnigione a Roma. Partecipò con onore alla spedizione in Libia, dove stette dall'ottobre del 1911 all'ottobre del 1912. Nel maggio del 1915 partì per il fronte della guerra mondiale e riportò solo lievi ferite in quelle prime tempeste di fuoco che furono ai granatieri micidiali. Durò nell'attività del campo e della trincea più di un anno. Raggiunse il grado di Maggiore; ma la sua salute, illesa in Libia, fu sul fronte alpino scossa per sempre. Grande invalido di guerra, decorato di croci e medaglie al valor militare, cavaliere della corona d' Italia e dell'ordine mauriziano, moriva per un fulmineo attacco del suo male all'alba del 26 ottobre 1925 nella avita casa dov'era nato, dov'era nato e morto anche suo padre.

All'austera rettitudine militare egli univa l'eleganza, la giocondità dell'arte, ed era buon pittore di paesaggi. Il suo amore per Medicina è attestato dalla sua beneficenza; la fede religiosa e l'affetto ai genitori e ai fratelli brillano in una lettera ch'egli scrisse in momenti supremi e che, chiusa insieme col testamento indirizzato al fratello Gaetano, è poi stata aperta dopo la sua morte:

« Cara mamà, carissimi fratelli, Desidero che aprendo questo mio ultimo scritto »
« la tranquillità scenda nell'animo vostro. Vi sia di consolazione il pensare che »
« io avrò lasciata la vita con quella serenità vera che fu del povero papà tra »
« le virtù più belle. Nel chiedere umilmente perdono a Dio dei miei peccati »
« dichiaro di morire nella fede in cui sono nato e da fervido credente nutro »
« speranza di rivedervi tutti in un mondo migliore. Siate forti nel dolore, pen- »
« sando che la vita passa come un lampo e pochi anni di più o di meno poco »
« valgono, Vi bacio e vi abbraccio teneramente. Vostro VICO »

CANTELLI ALFREDO DI PIETRO

Classe 1885 - Soldato nel 155. Regg. Fanteria
Morto il 21 febbraio 1918 in prigionia a Klein Bülten per polmonite
Sepolto nel cimitero cattolico di Legende presso Gross Ilsede -
Circ. di Peine (Germania)
Med. Camp. Int.

CANTONI GIACOMO DI DUILIO

Classe 1890 - Soldato nel 47° Regg. Fanteria
Morto il 18 Gennaio 1918 in prigionia a Sigmundhesberg per
deperimento
Sepolto nel cimitero di Sigmundhesberg Circond. di Horn (Austria)
Aveva partecipato alla guerra Libica. Rimase prigioniero nell'agosto 1917 nel-
l'offensiva della Bainsizza.
Croce di Guerra - Med. Camp. Libia - Camp. 1915-18 Int.

CARAVITA INNOCENTE DI PIETRO SANTE

Classe 1896 - Caporale nel 215° Regg. Fanteria
Morto il 23 Ottobre 1918 in prigionia a Muzzuskaj per esaurimento
Sepolto a Muzzuskaj
Med. Camp. Int.

CARÉ REMO DI PELLEGRINO

Classe 1897 - Soldato nel 70° Regg. Fanteria
Morto il 13 Febbraio 1918 in prigionia a Milowitz per edema
polmonare
Sepolto nel cimitero militare di Milowitz - tomba 60/9 (Boemia)
Med. Camp. Int.

CARNEVALI ROBERTO FU FRANCESCO

Classe 1886 - Soldato nell'86° Regg. Fanteria
Morto il 4 maggio 1921 a Medicina
Sepolto a S. Antonio di Medicina
Mutilato della gamba destra nel fatto d'arme del 4 luglio 1916 a Monfalcone
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

CASELLA EVARISTO DI CESARE

Classe 1893 - Soldato nel 73° Regg. Fanteria
Morto il 21 Ottobre 1918 a Medicina
Sepolto a Medicina
Mutilato per ferita riportata all'occhio destro da una scheggia di granata
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

CASTELLARI DOMENICO DI RAFFAELE

Classe 1896 - Soldato nel 227. Regg. Fanteria

Morto il 14 Agosto 1916 in combattimento a quota 95 (S. Pietro di Gorizia) per ferita d'arma da fuoco
Sepolto a S. Pietro di Gorizia
2 Croci di Guerra - Med. Camp. Int.

CASTELLI SILVIO DI GERMANO

Classe 1892 - Caporalmaggiore nel 3° Regg. Genio
Morto il 2 Dicembre 1918 nell'Osp. da Campo 08 per influenza
Sepolto nel cimitero di Bressanone (Alto Adige)
Aveva partecipato alla guerra Libica
Croce di Guerra - Med. comm. Camp. Libia - Camp. 1915-18 Int.

CATTANI CALISTO FU VINCENZO

Classe 1896 - Soldato nel 128° Regg. Fanteria
Disperso dal 25 ottobre 1917 in uno scontro avvenuto lungo il
Torrente Torre (Friuli)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

CATTANI EMILIO DI FILIPPO

Classe 1882 - Soldato nel 1° Regg. Fanteria
Morto il 18 novembre 1915 nell'Osp. da campo 230 per enterite
specificata
Ignorasi il luogo della sepoltura
Med. Camp. Int.

CENESI ORESTE DI DOMENICO

Classe 1886 - Soldato nel 271° Regg. Fanteria
Morto il 24 marzo 1918 a Zenson di Piave per ferita da scheggia
di granata
Sepolto a Zenson di Piave - Fraz. M. 4
2 croci di Guerra - Med. Camp. Int.

CESARI COSTANTINO FU CARLO

Classe 1882 - Soldato nel 308° Batt. M. T.
Morto il 21 novembre 1918 nell'Osp. militare Morosini di Milano
per bronco polmonite grippale
Sepolto a Milano
Med. Camp. Int.

CEVENINI ENRICO DI GIACOMO

Classe 1895 - Soldato nel 15° Regg. Fanteria
Morto il 12 ottobre 1915 in combattimento a Redipuglia (Carso
Triestino) colpito al cranio da pallottola di fucile
Sepolto a Redipuglia
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

CHECCHI GIUSEPPE DI PASQUALE

Classe 1890 - Caporale nel 6° Regg. Bersaglieri
Morto il 18 settembre 1915 in combattimento a Plezzo (Alto Isonzo)
per ferite d'arma da fuoco
Sepolto nel cimitero di Plezzo
Aveva partecipato alla guerra di Libia coll'eroico 11° Regg. Bersaglieri, rimanendo
ferito e segnalandosi per coraggio ed ardimento.
Decorato della Med. di bronzo al V. M.:
*"Ferito facevasi medicare da un compagno e rimaneva al suo posto
sulla linea di fuoco perfettamente calmo, come prima ardimentoso.
Bir Tobra 19 Dicembre 1912."*
2 croci di Guerra - Med. camp. Libia - Camp. 1915-18 Int.

CHECCHI ROBERTO DI PASQUALE

Classe 1884 - Soldato nel 96° Regg. Fanteria
Morto il 22 agosto 1917 nel combattimento a quota 745 sull'Alti-
piano della Bainsizza (medio Isonzo)
Sepolto nel cimitero militare lungo la riva destra del Torrente
Rhol (q. 745)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

CHERSONI SANTE DI LUIGI

Classe 1896 - Soldato nel 18° Regg. Bersaglieri (nucleo d'assalto)
Morto il 18 ottobre 1918 nell'Osp. da campo 0145 per bronco pol-
monite da influenza
Sepolto a Piombino Dese (Padova)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

CHIODINI CALISTO FU LORENZO

Classe 1880 - Soldato nel 2° Regg. Genio
Morto il 19 Dicembre 1918 a Castel S. Pietro in seguito ad infor-

tunio (caduto dal treno in corsa)
Sepolto a Varignana di Castel S. Pietro
Med. Camp. Int.

CINELLI RINALDO DI GIULIO

Classe 1887 - Soldato nel 2° Regg. Granatieri
Morto il 28 maggio 1917 in combattimento a Quota 241 (Carso
Triestino) per ferite
Sepolto sul campo
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

COLINA ENRICO DI RAFFAELE

Classe 1883 - Soldato nel 253° Regg. Fanteria
Morto l'1 novembre 1918 a Medicina per malattia
Sepolto a Medicina
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

COMASTRI ALDO DI ENRICO

Classe 1898 - Soldato nell'11° Regg. Bersaglieri
Disperso nel combattimento del 19 agosto 1917 a quota 97 di
Monfalcone (Carso Triestino)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

COMASTRI ALFONSO DI ENRICO

Classe 1887 - Soldato nel 4° Regg. Bersaglieri
Catturato dal nemico il 31 ottobre 1917 nel combattimento di Pra-
damano (Udine) ed internato a Iosefstadt
Presunto morto dal 3 Maggio 1918
Sepolto a Grigno (Valsugana) Trento
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

CORAZZA RUGGERO DI ANGELO

Classe 1899 - Bersagliere nel 4° Batt. Ciclisti
Morto il 19 novembre 1918 nell'Ospedale Militare di Riserva di
Castelfranco Emilia di ritorno dalla prigionia
Era stato catturato il 18 giugno 1918 durante l'offensiva nemica sul Piave
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

CURTI NATALE RAFFAELE FU GIUSEPPE

Classe 1884 - Soldato nel 41° Regg. Fanteria
Morto il 25 Ottobre 1917 a Sober - tre, per ferite da scheggie di
granata
Sepolto a Sober (Piana di Gorizia)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

CUSCINI ALDO DI ALFONSO

Classe 1896 - Soldato nel 227° Regg. Fanteria
Morto il 5 luglio 1916 a Monte Colombara per ferite d'arma da fuoco
Sepolto a Quota 1633 del Monte Colombara (Altipiano dei sette
Comuni)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

CUSCINI ALFREDO FU BIAGIO

Classe 1898 - Soldato nel 272° Regg. Fanteria
Disperso il 18 giugno 1918 durante il combattimento a Saletto di
Piave
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

CUSCINI AMEDEO DI ALFONSO

Classe 1897 - Soldato nel 161° Regg. Fanteria
Scomparso l'1 settembre 1917 nel combattimento svoltosi sull'Her-
mada (Carso Triestino)
Il cadavere venne rinvenuto dal nemico il 14 settembre 1917 nel settore dell'Her-
mada, sottoreparto Battaglione Aviatori e sepolto il giorno stesso nel Cim. Mil IV.
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

CUSCINI CAMILLO FU LUIGI

Classe 1890 - Soldato nel 70° Regg. Fanteria
Morto il 14 febbraio 1918 in prigionia a Milowitz per polmonite
Sepolto nel cimitero del concentramento di Zalaegerszeg Tomba 603
(Ungheria)
Med. Camp. Int.

CUSCINI CESARE ETTORE DI GIOVANNI

Classe 1893 - Caporale nel 15° Regg. Bersaglieri

Disperso nel combattimento del 15 settembre 1916 a quota 208,
Doberdò (Carso Triestino)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

CUSCINI GUIDO DI PAOLO

Classe 1896 - Soldato nel 227° Regg. Fanteria
Morto il 23 agosto 1916 nell'Ospedaletto da campo 158 per ferita
perforante addominale

Sepolto nel cimitero di Gorizia
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

CUSSINI AUGUSTO DI LUIGI

Classe 1887 - Sergente nel 12 Regg. Bersaglieri 747ª Compagnia
Mitraglieri

Morto il 5 dicembre 1917 a quota 1674 a Melette-davanti (Asiago)
colpito da granata

Insepolto per impossibilità di trasporto
Decorato della med. d'argento al V. M.:

“ Capo arma, cooperava ad impedire un aggiramento sul fianco sinistro del battaglione. Caduti tutti i suoi uomini, continuava a far fuoco da solo e benchè ferito gravemente una prima volta, rifiutava di recarsi al posto di medicazione finché, colpito in pieno da una granata, cadeva gloriosamente sul campo. Melette davanti, 4 dicembre 1917 „

2 Croci di Guerra - Med. Camp. Int.

DALFIUME AUGUSTO DI GIOVANNI

Classe 1895 - Soldato nel 156° Regg. Fanteria
Ferito durante il combattimento del 21 ottobre 1915 sulle alture del
S. Michele (Carso Triestino) e dichiarato disperso da quella data
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

DALFIUME IVO DI LUIGI RAFFAELE

Classe 1891 - Soldato nel 120° Regg. Fanteria
Morto il 5 gennaio 1916 nell'Ospedale chirurgico contumaciale di
Udine per enterite cronica

Aveva partecipato alla Campagna Libica combattendo valorosamente
Croce di Guerra - Med. Camp. Libia - Med. Camp. 1915 - 18 Int.

DALFIUME LUIGI DI GIOVANNI

Classe 1892 - Soldato nel 68° Regg. Fanteria
Ferito durante il combattimento del 23 novembre 1915 a cima 3
del M. S. Michele (Carso Triestino) e da quella data dichiarato
disperso

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

DALFIUME RICCARDO DI ARCANGELO

Classe 1895 - Soldato nel 12° Regg. Art. (5° Batt. Bombarde)
Morto il 22 aprile 1916 nel camminamento di cima 4 del M. S.
Michele (Carso Triestino) per ferite da scheggia di granata

Sepolto a Sdraussina
2 Croci di Guerra - Med. Camp. Int.

DALLA CASA GUIDO DI GIOVANNI

Classe 1891 - Soldato nel 28° Regg. Fanteria
Morto il 29 giugno 1916 sul Podgora per ferita al capo
Sepolto nel Cimitero della Cappelleta del Podgora

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

DALL'OLIO GAETANO DI ANTONIO

Classe 1894 - Soldato nel 65° Regg. Fanteria
Morto il 25 febbraio 1916 nel settore di Tolmino (Alto Isonzo) per
ferite riportate in combattimento

Sepolto vicino alla chiesa parrocchiale di S. Maria di Tolmino
Decorato della medaglia di bronzo al V. M.:

“ Mentre di pattuglia, in pieno giorno trovavasi oltre i nostri reticolati e sotto il fuoco nemico, cadeva colpito a morte nel portare soccorso ad un compagno ferito. S. Maria di Tolmino, 25 febbraio 1916 „

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

DALL'OLIO MICHELE FU VITTORIO

Classe 1885 - Soldato nell'11° Regg. Fanteria
Morto l'11 dicembre 1915 nell'Ospedaletto da campo n. 11 per
enterite acuta

Sepolto nel cimitero di Quisca (a valle del Sabotino verso S.
Martino)

Arruolato il 27 agosto 1915 dal Consiglio di Leva d'Imola, quale renitente della classe 1885. Presentatosi spontaneamente per rimpatrio dall'America fu prosciolto dalla renitenza in via amministrativa a senso dell' art. 111 delle istruzioni pel servizio di leva all'estero, perchè era espatriato prima del 16° anno di età.

Med. Camp. Int.

DALPANE PASQUALE DI LUIGI

Classe 1888 - Soldato nel 5° Regg. Artiglieria da Fortezza
Morto il 16 dicembre 1917 nella valle Melago per ferita da scheggia di bomba aerea

Sepolto in Valle Melago (Altipiano dei Sette Comuni)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

DALPOZZO ADOLFO DI ENRICO

Classe 1892 - Soldato nel 92° Regg. Fanteria
Morto il 21 gennaio 1919 nell'Osp. Militare Regina Elena di Torino per bronco polmonite

Sepolto a Torino
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

DALPOZZO ARCANGELO DI LODOVICO

Classe 1894 - Caporal maggiore nel 5° Regg. Art. da Fortezza
Morto il 28 ottobre 1918 nell'Osp. Militare di Chioggia per bronco polmonite

Sepolto nel cimitero di Chioggia (Venezia)
Med. Camp. Int.

DALPOZZO GIACOMO DI LODOVICO

Classe 1899 - Soldato nel 5° Regg. Art. da Fortezza
Morto il 29 novembre 1918 nell'Osp. Militare di Chioggia per bronco polmonite

Sepolto nel cimitero di Chioggia (Venezia)
Med. Camp. Int.

DAL RIO PIETRO FU NATALE

Classe 1882 - Soldato nel 21° Regg. Bersaglieri
Morto il 23 aprile 1918 in prigionia a Somorja per esaurimento
Sepolto nel cimitero di Somorja, tomba 1511, comitato di Pozsny

(Ungheria)

Med. Camp. Int.

DAMIANI DOMENICO FU PIETRO

Classe 1897 - Soldato nel 137° Regg. Fanteria
Morto il 28 novembre 1918 a Cattaro (Erzegovina) per bronco polmonite

Sepolto nel cimitero militare di Cattaro
Med. Camp. Int.

DARDANI AMEDEO DI GIUSEPPE

Classe 1889 - Soldato nel 28° Regg. Fanteria
Morto il 4 luglio 1918 a Ravenna per nefrite acuta
Sepolto a Ravenna

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

DARDANI ERMETE ERNESTO DI PIETRO

Classe 1886 - Soldato nel 28° Regg. Fanteria
Morto il 7 luglio 1920 a Medicina per tubercolosi contratta in guerra
Sepolto a Medicina

Croce di Guerra - Med. Camp. Int. - Med. commemorativa del
Terremoto di Messina

FABBRI ELIGIO FU GAETANO

Classe 1895 - Soldato Truppe ausiliarie in Francia
Morto il 9 novembre 1918 a Medicina mentre trovavasi in licenza di convalescenza
Sepolto a Medicina

Aveva appartenuto prima all'8° indi al 71° Fanteria combattendo sul nostro fronte. Incorporato nel 2° Regg. Speciale Istruzione fece parte di un corpo di truppe destinate ad operare su diverso fronte. La nave Verona sulla quale trovavasi imbarcato veniva silurata l'11 maggio 1918 alle ore 12.40 ed affondava in 35 minuti. Venne raccolto dalla torpediniera Olimpia che era di scorta al convoglio e portato a Reggio Calabria. Successivamente fece parte delle truppe italiane operanti in Francia (dalle memorie del Caduto).

Croce di Guerra - Med Camp. 1915-1918 - Camp. Franc. Int.

FACCHINI CELSO DI FILIPPO ALFONSO

Classe 1894 - Caporale nel 74° Regg. Fanteria



Morto il 29 aprile 1917 in combattimento a Hudi Log per ferite da pallottola di fucile al petto

Sepolto a Dolina Madonna (Carso Triestino)

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

FACCHINI PAOLO DI SANTE

Classe 1887 - Soldato nel 260° Regg. Fanteria

Morto il 4 marzo 1917 nell'Osp. Militare da campo 223 per bronco polmonite e nefrite acuta

Sepolto nel cimitero di Gonars (Udine)

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

FANTINI CELSO FU PROSPERO

Classe 1885 - Caporalmaggiore nel 2° Regg. Genio

Morto il 30 dicembre 1917 sul Grappa per ferite

Sepolto a Casoni di Meda (Grappa)

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

FAVA GIOVANNI ATTILIO DI PIETRO GIUSEPPE

Classe 1891 - Caporalmaggiore nel 35° Regg. Fanteria

Morto il 21 novembre 1915 in combattimento sul Podgora

Sepolto sul Podgora

Aveva partecipato alla guerra Libica.

2 Croci di Guerra - Med. comm. Libia - Camp. 1915-18 Int.

FAVALINI ALDO FU GIOVANNI BATTISTA

Classe 1896 - Soldato nel 5° Regg. Genio

Morto il 6 dicembre 1918 nell'Ospedaletto da campo n. 22 per edema polmonare ed adinamia cardiaca

Sepolto nel cimitero di Tirano (Sondrio)

Med. Camp. Int.

FERRETTI MICHELE FU ANTONIO

Classe 1882 - Soldato nel 79° Regg. Fanteria

Travolto il 13 dicembre 1916 da valanga sul m. Pruche - Zona del Pasubio - Trentino

Ritrovata la salma il 19 luglio 1917 dal 20° Regg. Bersaglieri e data sepoltura il giorno stesso.

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

FIorentini ADELMO DI RAFFAELE

Classe 1894 - Soldato nella 729ª Compagnia Mitraglieri Fiat
Scomparso durante il combattimento del 25 maggio 1917 a quota 238 (Carso Triestino)

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

FIorentini ATTILIO DI RAFFAELE

Classe 1889 - Soldato di Artiglieria 5° Parco Carreggio e Salmerie
Morto il 14 marzo 1920 a Medicina per tubercolosi contratta al fronte

Sepolto a Medicina

Med. Camp. Int.

FORNASINI ALFONSO DI GIUSEPPE

Classe 1882 - Soldato nel 1° Regg. Bersaglieri - 510ª Comp. Mitraglieri Fiat

Morto il 18 agosto 1917 all'attacco del M. Semmer per ferita d'arma da fuoco al cuore

Sepolto nei pressi del paese di Canale (Medio Isonzo)

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

FRASCARI AMEDEO DI GAETANO

Classe 1891 - Soldato nel 120° Regg. Fanteria

Morto il 25 giugno 1915 nella Sez. Sanità della 32ª Divisione sulle Alture di Plava per ferite

Sepolto a Plava

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

GABUSI LUIGI DI MICHELE

Classe 1899 - Soldato nella 5ª Comp. Sussistenza già appartenente al 130° Regg. Fanteria

Morto il 9 giugno 1919 nell'Osp. da campo 0125 a S. Michele di Verona (proveniente da Storo) per gastro enterite febbrile

Sepolto nel cimitero di S. Michele Extra (Verona)

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

GADDONI CLEMENTE DI MARCO

Classe 1888 - Soldato nel 28° Regg. Fanteria
Morto l'11 agosto 1916 a Gorizia per ferite
Sepolto nel cimitero di Gorizia
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

GADDONI PAOLO DI MARCO

Classe 1890 - Soldato nel 55° Regg. Fanteria
Perito l'8 giugno 1916 in seguito al siluramento (avvenuto nel mare Adriatico) della nave Principe Amedeo di ritorno dall'Albania
Aveva partecipato alla guerra di Libia
Croce di Guerra - Med. Camp. Libia - Camp. 1915-18 Int.

GAMBERINI ERCOLE FU RAFFAELE

Classe 1882 - Soldato nel 19° Regg. Bersaglieri
Morto il 17 febbraio 1920 a Medicina per tubercolosi contratta in guerra
Sepolto a Villafontana di Medicina
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

GARDA LUIGI DI FILIPPO

Classe 1894 - Soldato nel 28° Regg. Fanteria
Scomparso il 20 luglio 1915 nel combattimento sul Podgora nel quale era rimasto ferito
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

GARDA PRIMO DI CELESTE

Classe 1895 - Caporal maggiore nel 26° Regg. Fanteria
Scomparso il 23 maggio 1917 nel combattimento a quota 144 (Carso Triestino)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

GARDENGHI ARMANDO DI RAFFAELE

Classe 1891 - Sergente Magg. nel 2° Regg. Artiglieria da montagna
Morto il 26 ottobre 1918 nell'infermeria avanzata di Malonno per bronco polmonite
Sepolto a Malonno (Brescia)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

GHELLI DOTT. DON UBALDO

Classe 1885 - Tenente Cappellano militare
Morto il 28 ottobre 1918 nell'Osp. da campo 239 a Papozze per morbo epidemico contratto nel fermo adempimento dei suoi doveri patri e sacerdotali

Sepolto nella cappelletta adibita esclusivamente per i sacerdoti nel cimitero di Papozze (Rovigo) paese dove funzionava l'Osp. 239

Il sacerdote Ghelli Ubaldo di Saverio e di Teresa Giovannini, nacque a Medicina il 2 Giugno 1885. Prestò servizio militare con la classe cui apparteneva.

Con la dichiarazione di guerra, richiamato alle armi, fu assegnato il 31 maggio 1915 quale cappellano militare all'ospedale da campo 239. Alla vigilia della fine vittoriosa della guerra cadde vittima della sua carità sacerdotale per bronco polmonite il 28 ottobre 1918 a Papozze di Rovigo. (La salma venne tralata il 2 dicembre 1919 nella Certosa di Bologna).

Sacerdote di Cristo in esempio, pronto all'appello della patria in armi, tutto se stesso offerse al trionfo della causa nazionale: le fresche energie della fiorente giovinezza, la luce dell'intelletto vivacissimo, educato alle più alte idealità ed ai più severi studi; l'ardore del suo grande cuore che nel soldato ferito od infermo riconosceva un fratello in Cristo, un difensore della comune diletta patria. Memorabili i suoi infiammati discorsi alle truppe che, per incarico del Comando del Presidio di Palmanova, tenne nel 1915 e nel 1916 il 2 novembre e che, dati alle stampe, ancor oggi non senza fremito si leggono. La sua fibra robustissima, scossa dalla diuturna dedizione di sé al dovere, fu presa da un attacco influenzale, ma, convalescente appena, volle alzarsi di letto per porgere ad un moribondo di febbre spagnola, per lui doppiamente infettiva, il supremo conforto del suo ministero. Sorpreso da bronco-polmonite, in breve chiudeva eroicamente l'esistenza in Papozze nell'ospedale da campo 014.

La memoria del luminoso sacrificio non si è spenta: eloquentissima la lettera del sig. Podestà di Papozze in data 9 ottobre 1933:

... ancor oggi non sappiamo rammentare il suo nome senza rimpianto e senza che al suo ricordo si associ il volontario ed eroico sacrificio della sua vita.

Med. Camp. Int.

GHERAZZI ANGELO FU GAETANO

Classe 1885 - Soldato nel 16° Artiglieria (reparto rifornimento cavalli 3^a Armata)

Morto il 3 novembre 1918 nell'Osp. da campo 206 per polmonite ed edema polmonare

Sepolto nel cimitero di Adria, reparto riservato ai militari
Med. Camp. Int.

GIARDINI AUGUSTO DI GIUSEPPE

Classe 1892 - Soldato nel 120° Regg. Fanteria
Morto il 24 giugno 1915 nell'Ospedaletto da campo n. 11 per ferite di shrapnel

Sepolto nel cimitero di Visnjevik (Plava) Alto Insonzo
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

GIORDANI DOMENICO FU ETTORE

Classe 1884 - Sottotenente effettivo nel 7. Regg. Alpini - 96ª Comp. Battaglione Cadore.

Morto il 20 luglio 1915 per ferite riportate nel combattimento di M. Piana (Cadore)

Si presume sia sepolto nel cimitero di guerra di monte Piana presso il Lago di Landro - Comune Dobbiaco - Frazione Carbonin

Nato nel Comune di Budrio risiedette sempre a Medicina. Compiuto il corso elementare, fu per qualche anno nel noviziato dei Serviti a Fano dove l'avevano mandato i suoi parenti presso i quali egli abitava. Vestì per qualche tempo l'abito di quell'ordine; non avendo però vocazione di farsi frate, abbandonò il convento e a 18 anni si arruolò volontario negli alpini raggiungendovi in poco tempo il grado di maresciallo. Fu anche a Modena tra gli allievi ufficiali, ma poi se ne tornò fra gli alpini. Col grade di maresciallo fece la campagna libica e dopo molte prove di valore partecipò al combattimento dell'11 giugno 1913 ad Ettagi guadagnandovi la prima medaglia d'argento al V. M.:

"Fu di efficace aiuto, al comando del battaglione, in combattimento, dimostrando coraggio, attività, zelo ed intelligenza esemplari e partecipando anche personalmente agli assalti. Ettagi 13 giugno 1913."

Tornato dalla Libia venne promosso sottotenente per merito di guerra. Scoppiata la guerra italo-austriaca fu dei primi a chiedere di partire e pieno di fede e di entusiasmo combatté da valoroso nel Battaglione Cadore finchè ferito da più colpi cadde sul campo della gloria meritandosi una seconda medaglia d'argento al V.M.:

"Alla testa di due plotoni, con bello slancio e valore, conquistava successivamente alla baionetta due trinceramenti nemici validamente difesi. Colpito a morte animò i suoi finchè ne ebbe la forza, con parole piene di entusiasmo e di fede. Monte Piana 20 luglio 1915."

Croce di Guerra - Med. Camp. Libia - Camp. 1915-18 Int.

GIORDANI EMILIO FU GIUSEPPE

Classe 1877 - Soldato nel 35° Regg. Fanteria
Morto il 25 marzo 1918 a Castel S. Pietro per malattia

Sepolto a Castel S. Pietro
Med. Camp. Int.

GIORDANI PIETRO MARTINO DI RAFFAELE

Classe 1899 - Soldato nel 74° Regg. Fanteria
Morto il 25 maggio 1918 a quota 1469 del M. Grappa colpito da pallottola di shrapnel al cuore

Sepolto nel valloncello di quota 1469 (M. Grappa)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

GIORDANI PIO DI PIETRO

Classe 1899 - Soldato nel 1° Regg. Genio
Morto il 21 giugno 1918 a Les Hays (Francia) colpito da scheggia di granata alla reg. caritoidea destra

Sepolto nel cimitero di Les Hays
Croce di Guerra - Med. Camp. Int. - Med. Francese

GIOVANNINI ETTORE FU ANTONIO

Classe 1888 - Capitano effettivo nel 7° Regg. Bersaglieri
Morto l'1 febbraio 1920 a Bergano per malattia contratta al fronte
Sepolto a Bergamo

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

GNUDI ANTONIO DI MATTEO

Classe 1882 - Soldato nel 233° Regg. Fanteria
Morto il 6 luglio 1917 a quota 247 (Carso Triestino) per ferita da pallottola di fucile

Sepolto a Dolina Avvoltoio in linea
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

GNUGNOLI AUGUSTO DI CELESTE

Classe 1895 - Soldato nel 67° Regg. Fanteria
Morto l'8 maggio 1917 nel 1° Osp. Chirurgico mobile (Città di Milano) per ferita da scheggia di granata penetrante al torace ed addome

Sepolto a Quisca (Piana di Gorizia)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

GNUGNOLI RICCARDO DI CELESTE

Classe 1891 - Caporal maggiore nel 2° Regg. Granatieri
Morto il 28 ottobre 1918 in prigionia nel Lazzaretto di Zwikan per
tubercolosi polmonare

Sepolto nel cimitero Eckerbach - Zwikan

Era stato catturato il 31 ottobre 1917

Med. Camp. Int.

GRUPPIONI CELSO FU CESARE

Classe 1896 - Soldato nel 227° Regg. Fanteria
Disperso nel combattimento del 28 Giugno 1916 sul Monte Colom-
bara dopo essere stato ferito (Altipiano Sette Comuni)

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

GUALANDI ORESTE DI DOMENICO

Classe 1887 - Soldato nel 15° Regg. Bersaglieri
Morto il 18 settembre 1916 nell'Osp. da campo 204 per ferita pe-
netrante all'adome riportata nel combattimento del 16 settembre 1916
a Doberdò (Carso Triestino)

Sepolto nel cimitero civile di Torre Zuino (Frazione di S. Giorgio
di Nogaro)

La salma sin dal 24 novembre 1921 venne portata a Medicina ed esumata nel
cimitero di Villafontana.

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

GUBELLINI CARLO FU PIETRO

Classe 1881 - Soldato nel 201° Regg. Fanteria

Morto il 23 luglio 1919 per malaria

Sepolto nel cimitero di Medicina

Era stato congedato nel dicembre 1918 in seguito a malaria contratta in zona di
operazioni negli anni 1916 e 17

Med. Camp. Int.

GUERNELLI LUIGI FU OTTAVIO

Classe 1882 - Soldato nel 126° Regg. Fanteria
Morto il 12 luglio 1916 per ferite riportate in combattimento ad
Ovest di Asiago

Sepolto a Case Nette (Asiago)

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

GUERRA ANTONIO FU GIOVANNI

Classe 1880 - Soldato nel 15° Regg. Fanteria
Morto il 30 marzo 1920 a Medicina per malattia

Sepolto a Medicina

Era stato congedato nell'agosto 1918 in seguito a febbri malariche contratte in
Albania.

Med. Camp. Int.

GUERRINI ANTONIO DI GIOVANNI

Classe 1898 - Soldato nella 55ª Comp. Presidiaria
Morto il 6 dicembre 1918 nell'Osp. da campo 055 per bronco polmonite
Sepolto nel cimitero comunale di Gambarare (Venezia)

Era già stato ferito in combattimento

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

GUERRINI ENRICO DI GIOVANNI

Classe 1896 - Soldato nella 71ª Comp. Presidiaria
Morto il 13 gennaio 1919 nell'Osp. da campo n. 76 per polmonite
grippale

Sepolto nel cimitero comunale di Dolpet

Era già stato ferito in combattimento

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

GUIDI PRIMO DI FERDINANDO CESARE

Classe 1897 - Soldato nel 245° Regg. Fanteria
Morto in combattimento il 4 settembre 1917 a Castagnevizza (Car-
so Triestino) per ferita da scheggia di granata

Sepolto sul campo

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

LAMA AUGUSTO DI ANTONIO

Classe 1893 - Caporale nel 14° Regg. Fanteria
Grande invalido di guerra
Morto a Medicina il 12 gennaio 1929 per postumi di ferita aperta
al polmone sinistro (pallottola di shrapnel - combattimento del 23
agosto 1917 sul medio Isonzo)

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

LAMBERTI GIOVANNI FU DOMENICO

Classe 1881 - Soldato nell'80° Regg. Fanteria

Morto il 19 marzo 1918 in prigionia a Sedan per esaurimento organico

Sepolto nel cimitero di Sedan - Saint Charles tomba 699

Era stato catturato il 25 ottobre 1917

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

LANDI ALBERTO DI ENRICO

Classe 1898 - Soldato nel 10° Regg. Bersaglieri

Morto il 31 agosto 1918 nell'Osp. da campo 113 per infezione malarica

Sepolto nel cimitero a quota 115 - chiosco II - tomba n. 48 - Albania (località non meglio identificata)

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

LEONI OLIVO FU SANTE

Classe 1890 - Caporale nel 5° Regg. Art. da Fortezza

Morto l'11 luglio 1919 per tubercolosi contratta in zona d'operazioni

Sepolto a Medicina

Med. Camp. Int.

LONGHI ALFONSO FU ENRICO

Classe 1876 - Soldato di sussistenza (30° Sez. Panettieri)

Morto l'11 giugno 1919 a Medicina per infermità contratta in zona d'operazioni

Sepolto in frazione Fiorentina di Medicina

Med. Camp. Int.

MARANESI DAVIDE FU ANGELO

Classe 1883 - Soldato nel 268° Regg. Fanteria

Morto il 20 luglio 1917 in combattimento a quota 97 (Flondar)

Carso Triestino per ferite da schegge di granata

Sepolto nel cimitero di quota 144 - Carso Triestino

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

MARANGONI ANTONIO DI GIUSEPPE

Classe 1899 - Soldato nella 29ª Comp. Presidiaria

Morto il 28 novembre 1918 nell'Ospedaletto da campo 176 per bronco polmonite

Sepolto nel cimitero militare di Rovereto (Castel Dante)

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

MARCHESINI CLEMENTE FU GAETANO

Classe 1894 - Soldato nell'8° Regg. Fanteria

Morto il 2 aprile 1916 per ferite riportate nello stesso giorno in combattimento sul Podgora

Sepolto sul campo a Grafenberg (Podgora)

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

MARCHESINI RAFFAELE ATTILIO DI GIULIO

Classe 1892 - Soldato nel 141° Regg. Fanteria

Scomparso nel combattimento del 28 ottobre 1916 a Bosco Cappuccio (Carso Triestino)

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

MARTELLI AMOS FU RODOLFO

Classe 1884 - Soldato nel 15° Regg. Bersaglieri

Morto il 16 settembre 1916 per ferite riportate il giorno stesso nel combattimento a quota 208 nord (Carso Triestino)

Sepolto a Bonetti

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

MARTELLI ARTURO FU GIUSEPPE

Classe 1891 - Soldato nel 29° Regg. Fanteria

Morto il 15 gennaio 1916 all'Osp. da campo 211 per febbre tifoidea

Sepolto a Fanglis di Palmanova

Med. Camp. Int.

MARTELLI CESARE FU GERMANO

Classe 1885 - Soldato nel 58° Regg. Fanteria

Disperso nel combattimento del 14 maggio 1917 a q. 126 di Gorizia

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

MARTELLI FERDINANDO FU GIUSEPPE

Classe 1885 - Soldato nel 3° Regg. Art. da Camp.



Morto il 22 novembre 1918 nell'Osp. da camp. 206 per malattia
Sepolto ad Adria
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

MARTELLI GIUSEPPE DI ENRICO
Classe 1899 - Soldato nel ? Bersaglieri
Morto a Medicina il 23 febbraio 1919 (mentre trovavasi in licenza)
per sforzo da cuore
Già ferito in combattimento al braccio destro
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

MARTELLI MICHELE DI ANTONIO
Classe 1883 - Soldato nel 2° Regg. Genio
Morto l' 1 maggio 1918 nell'Osp. Mil. Veterinaria in Bologna per
meningite
Sepolto a Bologna
Med. Camp. Int.

MARTELLI REMO FU CESARE
Classe 1885 - Soldato nel 155° Regg. Fanteria
Morto il 30 agosto 1918 in prigionia nell'Osp. Militare di Riserva
di Sopron
Sepolto nel cimitero militare di Sopron (Ungheria)
Med. Camp. Int.

MARZOLA QUINTO FU ORESTE
Classe 1889 - Soldato nel 27° Regg. Fanteria
Morto il 5 aprile 1916 per ferite riportate in combattimento a
Lucinico
Sepolto nei pressi di Lucinico (Piana di Gorizia)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

MASCAGNA ANTONIO FU GIUSEPPE
Classe 1885 - Soldato nel 6° Regg. Bersaglieri
Scomparso nel combattimento del 30 maggio 1917 sul Monte Vo-
dice (medio Isonzo)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

MASCAGNA CESARE FU GIUSEPPE
Classe 1889 - Soldato nel 2° Regg. Bersaglieri
Morto il 25 settembre 1916 all'Osp. militare principale di Padova
per ferite riportate sul Carso
Sepolto a Padova
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

MASCAGNI LUIGI DI RAFFAELE
Classe 1885 - Soldato nel 3° Regg. Artiglieria da Montagna
Morto il 9 ottobre 1918 a Medicina per malattia
Sepolto a Medicina
Med. Camp. Int.

MASETTI AUGUSTO DI GAETANO
Classe 1887 - Soldato nel 14° Regg. Bersaglieri
Morto in prigionia il 28 settembre 1918 a Sigmundhesberg per
tubercolosi polmonare
Sepolto nel cimitero militare di Sigmundhesberg
(Hom. Austria Inferiore)
Era stato catturato nel 1916
Med. Camp. Int.

MAZZINI CARLO ADELMO DI MASSIMILIANO
Classe 1882 - Soldato nel 58° Regg. Fanteria
Morto il 13 febbraio 1917 nell'Osp. da campo 050 per bronco-
polmonite
Sepolto a Bigliana di Cormons
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

MAZZOLI STANISLAO FU BARTOLOMEO
Classe 1884 - Soldato nel 3° Regg. Bersaglieri
Morto il 26 maggio 1917 in combattimento sulle alture a sud-est
di Flondar (Carso Triestino) per ferita da pallottola di fucile in
fronte
Sepolto sul campo
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

MELINA ATTILIO DI LUIGI

Classe 1892 - Appuntato nel 3° Regg. Artiglieria da Campagna
Morto il 7 dicembre 1917 all'infermeria della 59ª Sezione Sanità di
Briganze per ferite
Sepolto nel cimitero di Granella (Bassano del Grappa)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

MENGOLI ANTONIO FU CLEMENTE

Classe 1891 - Soldato nel 5° Regg. Artiglieria da Fortezza
Morto l'8 novembre 1918 nell'Osp. Militare Vittorio di Venezia
per malattia
Sepolto a Venezia
Med. Camp. Int.

MENGOLI ETTORE FU RAFFAELE

Classe 1893 - Caporale nell'8° Regg. Fanteria
Catturato dal nemico il 7 agosto 1916 nel combattimento per la
presa di Gorizia
Presunto morto il 21 ottobre 1918
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

MEZZETTI ENRICO FU ALFONSO

Classe 1881 - Soldato nel 215° Regg. Fanteria
Morto il 12 marzo 1918 in prigionia a Sigmundhesberg per pol-
monite
Sepolto nel cimitero militare di Sigmundhesberg
Era stato catturato il 27 ottobre 1917
Med. Camp. Int.

MIMMI ALFREDO FU MODESTO

Classe 1882 - Soldato nell'80° Regg. Fanteria
Morto il 10 aprile 1917 nell'Osp. da campo 0103 per tifo addo-
minale
Sepolto nel cimitero comunale di Schio, recinto esterno, fossa 546
Med. Camp. Int.

MINGHETTI RICCARDO DI ANGELO

Classe 1884 - Soldato nel 4° Genio Pontieri

Morto il 1° ottobre 1917 nell'89ª sezione di Sanità per ferita da
scheggia di granata al fianco sinistro con fuoruscita dell'intestino
Sepolto a Ronzina di Canale (Alto Isonzo)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

MODELLI GUIDO DI INNOCENTE

Classe 1883 - Soldato nell'813ª Comp. Mitraglieri Fiat
Morto il 28 gennaio 1918 nel combattimento di M. Melago per fe-
rita da pallottola
Sepolto a Buso del Termine ai piedi del M. Melago (Zona del
Grappa)
2 Croci di Guerra - Med. Camp. Int.

MODELLI PASQUALE DI GIOVANNI

Classe 1891 - Soldato nel 40° Regg. Fanteria
Morto il 10 agosto 1919 a Bologna per malattia contratta in prigionia
Sepolto a Bologna
Era stato catturato il 30 ottobre 1917 nella difesa del ponte di Pinzano sul Tagliamento
Med. Camp. Int.

MODELLI UBALDO FU INNOCENZO

Classe 1887 - Soldato nel 28° Regg. Fanteria
Morto il 17 agosto 1915 nell'Osp. da campo 231 a Cormons per
gastro enterite
Sepolto nel cimitero comunale di Cormons
Aveva partecipato alla guerra libica
Croce di Guerra - Med. Camp. Libia - Med. Camp. 1915-18 Int.

MONGARDI GILDO FU GAETANO

Classe 1890 - Soldato nel 41° Regg. Fanteria
Scomparso il 13 dicembre 1916 a M. Porta del Bosco per travol-
gimento da valanga (Valle Daone - Chiese) nelle Giudicarie -
Trentino

Ritrovato il cadavere il 17 giugno 1917 e sepolto a Clef (ritiensi che la località,
non meglio identificata, debba essere Malga di Clevet che è appunto sulle pendici
della Porta del Bosco)

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

MORANDI MARCO FU ANTONIO

Classe 1886 - Soldato nel 2° Regg. Granatieri
Scomparso nel combattimento del 14 agosto 1916 sul S. Michele
(Carso Triestino)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

MUZZI DOMENICO FU LUIGI

Classe 1891 - Soldato nel 28° Regg. Fanteria
Scomparso nel combattimento del 18 novembre 1915 sul Podgora
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

NEGRINI FELICE FU LUIGI

Classe 1891 - Soldato nel 2° Regg. Bersaglieri
Morto il 24 ottobre 1915 combattendo valorosamente sulle pendici
del M. Maggio

Sepolto nel cimitero di Termini 12 (Valle Fonda) M. Maggio-Trentino
Apparteneva alla "balla" dei facchini di Medicina. Giovane aiutante nella persona
fu fervente interventista ed allo scoppio della guerra partì con fede ed entusiasmo.
Assegnato al 4° Regg. Bersaglieri rimase al deposito di Torino una ventina di
giorni e pur non avendo completato l'istruzione militare (essendo di III. catego-
ria) chiese ed ottenne di essere compreso in un reparto di truppe di complemen-
to che il reggimento inviava al fronte. Assegnato al II. Regg. Bersaglieri, operante
nel Trentino, partecipò all'azione di Campo Molon distinguendosi per ardimento.
Nell'azione svoltasi sul m. Maggio trovò morte gloriosa combattendo da valoroso.
(Comunicazione del Colonnello comandante il Reggimento)

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

NEGRONI CLETO DI LUIGI

Classe 1896 - Soldato nel 19° Regg. Fanteria
Morto il 22 luglio 1915 combattendo valorosamente a Sdraussina
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

NEGRONI ENEA DI GIOVANNI

Classe 1898 - Soldato nel 225° Regg. Fanteria
Morto il 24 agosto 1917 per ferite riportate nel combattimento a
quota 146 (Carso Triestino)
Sepolto a Monfalcone
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

NEGRONI FRANCESCO FU SANTE

Classe 1889 - Soldato nel 26° Regg. Fanteria
Morto il 17 ottobre 1915 nella Sezione Sanità della 7ª Divisione
(2° Gruppo Someggiato) per enterite acuta coleriforme
Sepolto a Valle Doblak (Tolmino) Alto Isonzo
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

NERI CALISTO FU ALFONSO

Classe 1890 - Caporal maggiore nel 6° Regg. Bersaglieri
Morto il 20 novembre 1916 in combattimento a quota 126 Vippac-
co (Carso Triestino)
Sepolto sul campo
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

ORFEI ALFONFO FRANCESCO DI PROCOPIO

Aspirante Ufficiale nell'8° Regg. Fanteria
Morto il 29 giugno 1916 combattendo eroicamente a quota 77 di
Monfalcone (Carso Triestino)
(Proposto per la medaglia d'oro al V. M.)

Decorato della medaglia d'argento al V. M.

*« Con ammirevole ardimento, guidava all'assalto il suo plotone.
Giunto presso la posizione, sempre ritto sotto l'intenso fuoco nemi-
co, tentava personalmente, con tutti i mezzi ed anche con la baio-
netta, di aprirsi un varco nei reticolati. Colpito a morte, non desiste-
va dall'incitare i suoi e continuava a dare ordini. Sentendo pros-
sima la sua fine, col sorriso sulle labbra, più volte esclamava: « So
di morire, ma sono felice d'aver compiuto il mio dovere ». Monfal-
cone, 28-29 giugno 1916 „,*

2 Croci di Guerra - Med. Camp. Int.

Era nato a Medicina il 5 ottobre 1896. Compiute le scuole elementari in paese
frequentò a Bologna la R. Scuola Tecnica « Eustachio Manfredi » donde passò al-
l'Istituto Tecnico « Pier Crescenzi ». Giovane intelligente di carattere buono e
generoso, cresciuto nel culto per la Patria capeggiò a Medicina, nel periodo della
neutralità, il gruppo degli interventisti. Venuta la guerra partì con le reclute della
sua classe. Dal 20 novembre 1915 al 20 febbraio 1916 fu alla Scuola Militare di
Modena uscendone Aspirante Ufficiale. Dopo una breve licenza passata in fami-

glia raggiunse in zona di guerra il reggimento al quale era stato assegnato (8° Fanteria) prendendo il comando di un plotone alla 3ª Comp. del 1° Battaglione. Iniziatasi la VI. battaglia sull'Isonzo il reggimento ha l'ordine di occupare la quota 77 di Monfalcone. Il 1° Battaglione la sera del 28 giugno esce dalle trincee per la conquista della posizione. La 3ª Compagnia giunge sotto i reticolati che quasi albeggia, ne attraversa uno e di sorpresa cerca di penetrare nella trincea nemica, ma a pochi metri dalla mèta sorge un ostacolo imprevisto, un secondo reticolato del tutto intatto impedisce di effettuare lo slancio finale. Assalita da una violenta scarica di fucileria e da una furia di mitragliatrici la prima ondata è costretta a ripiegare. L'Aspirante Orfei in piedi, tranquillo nell'aspetto, corre a destra e a sinistra rincorando i soldati e sarebbe riuscito a dominarli e ad infiammarli col suo coraggio se fosse stato possibile aprirsi un varco; ma il reticolato rimane intatto. Viene comandato il ripiegamento, mentre il fuoco nemico cresce in modo terribile; in uno degli sbalzi indietro l'Aspirante Orfei, colpito da una pallottola al costato, cade senza gettare un grido, spingendo ancora i suoi a tentare l'assalto. Raccolto pietosamente dal soldato portafariti Luigi Bonfiglioli da Medicina viene portato al posto di medicazione spirandovi poco dopo serenamente fra le braccia di un compagno.

La salma, sepolta l'1 luglio 1916 nel cimitero del 21° Fanteria a Monfalcone, venne nel novembre 1921 trasportata nel cimitero di Medicina.

Riportiamo alcuni brani di lettere che il Colonnello Cav. Enrico Lodomez comandante l'8° Regg. Fanteria ed il Cap. sig. Giuseppe Pagani comandante la III. Comp. del 1° Battaglione inviarono alla famiglia nella luttuosa circostanza:

Signora

Compio il doloroso ufficio di annunziarLe la gloriosa morte avvenuta sul campo del Suo povero Alfonso, Aspirante Ufficiale del mio Reggimento. È morto eroicamente il 29 giugno sulle trincee tenacemente disputate dal nemico e le ultime Sue parole furono per la grande Patria alla Vittoria della quale consacrava intera la sua Vita.

Sia di conforto al suo immenso dolore, che Egli è morto da Eroe, lasciando a noi tutti splendido esempio di virili virtù ed un incancellabile affettuoso ricordo, e che il reggimento lo piange e lo ricorda tra i migliori suoi figli.

Coi più vivi sensi di cordoglio da parte degli Ufficiali tutti

Il Colonnello Comandante l'8° Regg. Fanteria
f.to Enrico Lodomez

18 Luglio 1916

... Aggiungerò ch'Egli era stimato e amato da tutti i colleghi del Battaglione, ed io che avevo la fortuna d'averlo alla mia compagnia, ne apprezzavo le rare doti di mente e di cuore.

È stato eroe nel più alto significato della parola e, com'era dovere mio, lo proposi per la più alta onorificenza a cui possa aspirare un soldato.

L'assicuro della mia profonda partecipazione al suo immenso cordoglio ed invocando per Lei l'aiuto di Dio perchè la sorregga nel superare tanta prova le

porgo l'espressione del mio più devoto ossequio.

Capitano Giuseppe Pagani
Comandante la 3ª Comp. dell'8° Fanteria

13 Luglio 1916

...
Era un giovane pieno di energia, di amore al lavoro, di valore, di coscienza. Pure sotto violenti bombardamenti diede prova di uno strenuo coraggio e sangue freddo non avendo nessuna altra preoccupazione che il compimento assoluto del suo dovere e la cura dei suoi soldati. La notte in cui cadde, raccontano i suoi soldati, fu esempio fulgidissimo; in piedi vicino ai reticolati nemici faceva fuoco col fucile esortando i soldati ad avanzare con coraggio.

Cadde perforato da una pallottola di fucile all'epigastrica. Compresa subito che la ferita era mortale ed anche in quelle condizioni esortò i soldati a combattere da valorosi. A chi gli era vicino disse: "so di morire ma sono felice di avere compiuto il mio dovere." Lo assisteva il suo amico carissimo sottotenente Piantelli che gli suggeriva pensieri di religione, Alfonso lo ringraziava. Venuto agli estremi pregò che gli tenessero alte le braccia, ed in quella posizione morì al posto di medicazione pianto da tutti come un valoroso fratello perduto. Il nostro cappellano Don Cavagnis vide la sua salma; aveva la testa leggermente piegata sulla spalla destra con l'occhio socchiuso come di un individuo che si è addormentato perseguendo un sogno e la benedisse.

Porgo a mio nome e di tutti i signori Ufficiali le più vive condoglianze a tutta la famiglia del nostro Orfei, augurando che sia di lenimento a tanto dolore il pensiero che Egli cadde da prode per la nostra amata Italia, lasciando a noi fulgido esempio di dovere compiuto ed un incancellabile ricordo.

Il Colonnello Lodomez Enrico

OTTAVI ETTORE DI GERMANO

Classe 1888 - Soldato nel 221° Regg. Fanteria

Morto il 17 giugno 1918 al Caposaldo di Ronchi (Piave) per ferite riportate in combattimento

Sepolto nel cimitero di Croce di Piave (a km. 2,500 da Fossalza di Piave)

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

PALMIRANI ALFONSO DI CAMILLO

Classe 1897 - Soldato nell'87° Regg. Fanteria

Disperso il 24 ottobre 1917 durante il combattimento nella Conca di Plezzo (Alto Isonzo)

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

PARMEGGIANI FIORAVANTE DI RAFFAELE
Classe 1896 - Soldato nell'8° Regg. Bersaglieri
Morto il 23 dicembre 1916 a Podestagno per contusione violenta
al torace.
Sepolto a Podestagno (Cadore) verso Carbonin
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

PARMEGGIANI RICCARDO FU PIETRO
Classe 1896 - Soldato nel 223° Rep. Someggiato di sanità
Morto l'1 maggio 1917 a S. Valentino di Sdraussina (Carso Trie-
stino) per ferita
Sepolto a Sdraussina cimitero Casello 44 al n. 1451
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

PASOTTI LEONARDO DI GIUSEPPE
Classe 1898 - Soldato nel 25° Regg. Fanteria
Morto il 6 marzo 1918 in prigionia nell'Osp. da campo 1001 a
Covena (Rumania) per esaurimento
Sepolto a Covena (Rumania)
Era stato catturato il 30 ottobre 1917 nel combattimento a Pozzuoli del Friuli
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

PEDERZOLI RAFFAELE FU ERMENEGILDO
Classe 1892 - Soldato nell'11 Regg. Fanteria
Morto il 28 novembre 1918 a Monchio (Parma) per polmonite
grippale
La salma é ora sepolta nel cimitero di Medicina
Med. Camp. Int.

PIAZZI ERMANDO DI FULVIO
Classe 1893 - Soldato nel 2° Regg. Bersaglieri
Morto il 6 aprile 1916 a Medicina (mentre trovavasi in licenza di
convalescenza) per meningite cerebro spinale dipendente da con-
gelamento ai piedi riportato nel Trentino.
Sepolto a Villafontana di Medicina
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

PIRAZZINI ATTILIO DI LUIGI
Classe 1894 - Soldato nel 28° Regg. Fanteria
Morto il 16 agosto 1915 nell'Osp. da campo 107 per colera
Sepolto nel cimitero di Villa Blanchis
Med. Camp. Int.

PIRAZZOLI ANICETO FU MICHELE
Classe 1882 - Soldato nel 35° Regg. Fanteria
Morto il 2 novembre 1915 a Collina Quadrata del Podgora per fe-
rite riportate in seguito a rovina del baraccamento prodotta da
granata nemica
Sepolto a Collina Quadrata del Podgora
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

PLICCHI CLETO FU ANDREA
Classe 1886 - Soldato nel 3° Regg. Art. da Montagna
Morto il 26 ottobre 1918 nell'Osp. mil. di Caravaggio per bronco
polmonite influenzale
Sepolto a Caravaggio - Bergamo
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

POGGI PIETRO FU CARLO
Classe 1884 - Soldato nel 5° Regg. Art. da Fortezza
Morto il 26 Novembre 1918 ad Imola per artrite purulenta
Sepolto ad Imola
Med. Camp. Int.

POLETTI GIOVANNI FU GIUSEPPE
Classe 1883 - Caporale nel 125° Regg. Fanteria
Morto il 17 novembre 1916 nell'Osp. da campo 225 in seguito a
ferita addominale, da scheggia di granata, riportata il 2 novembre
nella piana di Gorizia
Sepolto a Gradisca
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

POLETTI RICCARDO FU GIUSEPPE
Classe 1889 - Soldato nel 227° Regg. Fanteria



Morto il 6 maggio 1917 nell'Osp. da campo 011 a Tissano per
polmonite crupale
Sepolto a Tissano frazione di S. Maria la Longa (Udine) targhetta
N. D. 8245
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

POLI TOMASO FU LUIGI
Classe 1884 - Soldato nel 18° Regg. Fanteria
Morto il 7 dicembre 1918 nell'Osp. da campo 063 per bronco pol-
monite
La salma sepolta nel cimitero di Trento al n. 244 venne nel novembre 1923 tra-
sportata nel cimitero di Medicina
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

RAGNI ODOARDO FU LUIGI
Classe 1882 - Caporale nel 125° Regg. Fanteria
Morto il 30 luglio 1916 a Monte Interrotto (Altopiano dei Sette
Comuni) per ferita da fucilata
Sepolto nel cimitero di Campoverve - Comune di Roana (Vicenza)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

RAMAZZA PRIMO DI RAFFAELE
Classe 1894 Soldato nel 131° Regg. Fanteria
Morto il 26 marzo 1916 a Medicina in seguito a congelamento ai
piedi riportato al fronte, ove aveva partecipato a vari combattimenti
Sepolto a Medicina
Med. Camp. Int.

RAMBELLI PASQUALE DI DOMENICO
Classe 1889 - Soldato nel 7. Regg. Bersaglieri (11° batt.)
Morto il 17 Giugno 1915 a Sidi Bargut (Tripolitania) per ferite ri-
portate in combattimento
Il corpo venne abbandonato per impossibilità di trasporto essendo la colonna in
ritirata
Croce di Guerra - Med. Camp. Libia - Camp. 1915-18 Int.

RANGONI AMEDEO DI LORENZO
Classe 1892 - Soldato nell'8° Regg. Fanteria

Morto il 30 ottobre 1915 - nel lazzeretto di Dolegna del Còllo
per gastro enterite specifica
Sepolto a Dolegna del Còllo (a 12 km. da Cormons)
Med. Camp. Int.

RANGONI PIETRO DI EMILIO
Classe 1893 - Soldato nel 159° Regg. Fanteria
Morto il 5 aprile 1918 in prigionia a Milowitz per edema
Sepolto nel cimitero militare di Milowitz - tomba 114|2 (Jungbuslam
Boemia)
Era stato catturato il 27 ottobre 1917
Med. Camp. Int.

REGOLI PIETRO DI GIUSEPPE
Classe 1890 - Soldato nel 28° Regg. Fanteria
Scomparso durante il combattimento del 23 ottobre 1915 sul M.
Sabotino (medio Isonzo)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

RIMONDINI GAETANO DI PIETRO
Classe 1890 - Soldato nella II^a Compagnia Mitraglieri
Morto il 6 Giugno 1918 all'Osp. Veterinaria di Bologna per me-
ningo melite
Sepolto a Bologna
Med. Camp. Int.

RIMONDINI GUIDO DI PIETRO
Classe 1895 - Soldato nel 78° Regg. Fanteria
Morto il 23 gennaio 1918 a Medicina per malattia contratta al
fronte
Sepolto a Medicina
Med. Camp. Int.

RIZZI EMILIO DI ANTONIO
Classe 1894 - Soldato nel 117° Regg. Fanteria
Scomparso nel combattimento del 25 maggio 1917 a sud della quo-

ta 208 (Carso Triestino)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

RODA REMO DI ENRICO

Classe 1893 - Soldato nel 269° Regg. Fanteria
Morto il 25 giugno 1918 per ferita alla faccia da scheggia di granata riportata in combattimento sul Piave
Sepolto nel cimitero della Parrocchia di S. Leonardo nel comune di Borgorico (Padova)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

ROMAGNOLI ALFONSO DI CESARE

Classe 1881 - Soldato nel 262° Regg. Fanteria
Morto il 16 aprile 1918 in prigionia a Milowitz
Sepolto a Milowitz - Tomba 126 fila III.
Med. Camp. Int.

ROMAGNOLI GAETANO DI ANDREA

Classe 1886 - Soldato nel 14° Regg. Artiglieria da Camp.
Morto il 6 giugno 1918 in prigionia nel Lazzeretto di guerra sezione 18^a per dissenteria
Sepolto nel cimitero di Saint Charles a Sedan - Tomba 785
Med. Camp. Int.

ROMAGNOLI GIUSEPPE FU ALESSANDRO

Classe 1891 - Soldato nel 141° Regg. Fanteria
Morto il 21 ottobre 1915 valorosamente combattendo a Bosco Capuccio (Carso Triestino)
Sepolto sul campo
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

ROMAGNOLI ORESTE DI FRANCESCO

Classe 1889 - Soldato nel 28° Regg. Fanteria
Morto il 2 dicembre 1915 all'Osp. Mil. di riserva di Vicenza per setticemia in seguito a ferita (ritenzione del proiettile all'omero) riportata in combattimento sul Sabotino (medio Isonzo)

Sepolto nel cimitero di Vicenza
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

RONCHI GIUSEPPE DI SALVATORE

Classe 1894 - Caporale nel 1° Regg. Bersaglieri
Scomparso durante l'azione del 27 ottobre 1918 per il passaggio del Piave a Falzé verso Sernaglia della Battaglia
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

ROSSI NATALE DI GIUSEPPE

Classe 1895 - Soldato nel 61° Regg. Fanteria
Morto il 26 maggio 1916 all'Osp. da campo 029 per ferite riportate in combattimento sul Coni Zugna
Sepolto ad Ala (Trento)
Med. Camp. Int.

RUBBI GIUSEPPE DI ADAMO

Classe 1897 - Soldato nel 1° Regg. Genio
Morto il 30 aprile 1919 nell'Osp. da campo 0151 a Salonicco per bronco polmonite grippale
Sepolto a Salonicco - cimitero cattolico - Reparto Italiano (Macedonia)
Med. Camp. Int.

RUBBINI ENRICO DI CESARE

Classe 1887 - Soldato nel 28° Regg. Fanteria
Morto l'11 ottobre 1915 nell'Osp. da campo n. 11 per colera
Sepolto a Quisca (Gorizia)
Med. Camp. Int.

SABIONI PAOLO FU ZEFFIRINO

Classe 1883 - Soldato del 97° Regg. Fanteria
Morto il 18 ottobre 1917 all'Osp. chirurgico contumaciale di Udine per ferite multiple alla gamba destra riportate in combattimento sulla Bainsizza (medio Isonzo)
Sepolto a Udine
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

SARTI ANTONIO FU FRANCESCO

Classe 1881 - Soldato nel 137° Regg. Fanteria
Morto il 22 agosto 1917 nei pressi di Devetaki (Carso Triestino)
per ferita da granata riportata in combattimento il giorno prima
Sepolto a Vizintini (Carso Triestino)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

SARTI ERMENEGILDO FU GIUSEPPE

Classe 1893 - Soldato nel 28° Regg. Fanteria
Morto il 7 agosto 1915 nell'Osp. da campo 069 per gastro enterite
Sepolto a Capriva di Cormons
Med. Camp. Int.

SASDELLI AUGUSTO DI FILIPPO

Classe 1895 - Soldato nel 164° Regg. Fanteria
Morto il 27 giugno 1920 a Medicina per malattia contratta in prigionia
Sepolto a Medicina
Era stato catturato dal nemico nella zona del Montello nell'offensiva del 15 giugno 1918
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

SASDELLI CAMILLO FU GAETANO

Classe 1887 - Soldato nel 56° Regg. Fanteria
Morto il 2 novembre 1916 mentre partecipava alla conquista di
una posizione nemica a Hudi-log (Carso Triestino) colpito in pieno
da granata
Sepolto sul campo
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

SASDELLI CAMILLO DI RICCARDO LORENZO

Classe 1895 - Soldato nel 3° Regg. Genio (sezione teleferica della
46ª Divisione)
Scomparso dal 24 ottobre 1917 durante la ritirata di Caporetto
Il 19 ottobre era stato ricoverato nell'Osp. da Guerra della Croce Rossa Italiana
n. 25 in condizioni gravissime
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

SASDELLI ERNESTO FU LUIGI

Classe 1876 - Soldato nella 600ª Centuria
Morto il 16 agosto 1918 nell'Osp. da campo 119 per malaria perniciosa
Sepolto a Mirano (Venezia)
Med. Camp. Int.

SASDELLI FIORAVANTE FU GIUSEPPE

Classe 1890 - Soldato nel 2° Regg. Granatieri
Morto il 19 marzo 1916 a Tre Buchi Alti per ferite multiple riportate
in combattimento
Sepolto a Tre Buchi Alti (Piana Goriziana)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

SASDELLI LUIGI FU FILIPPO

Classe 1893 - Soldato nel 2° Regg. Granatieri
Morto il 10 agosto 1916 durante l'avanzata sul Penika combattendo
da valoroso
Sepolto sul campo: Monte S. Michele (Carso Triestino) (*comunicazione del Reggimento*)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

SCALORBI FRANCESCO FU LUCIANO

Classe 1885 - Soldato nell'85° Regg. Fanteria
Scomparso nel combattimento dell'11 agosto 1916 a S. Caterina
(Altopiano dei Sette Comuni)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

SCALORBI LUIGI FU ENRICO

Classe 1888 - Soldato nel 6° Regg. Alpini
Morto il 30 novembre 1918 nell'Osp. da campo 31 per bronco polmonite
Sepolto a Merano
Aveva partecipato alla Guerra Libica
Croce di Guerra - Med. Camp. Libia - Med. Camp. 1915 - 18 Int.

SCARAMAGLI AUGUSTO FU RAFFAELE

Classe 1880 - Soldato nel 69° Regg. Fanteria

Morto il 17 febbraio 1918 in prigionia a Beltem per dissenteria
Sepolto nel cimitero militare di Beltem - Tomba 39087 (Ungheria)
Med. Camp. Int.

SCHIASSI ADOLFO DI RAFFAELE

Classe 1889 - Soldato nel 6° Regg. Bersaglieri
Morto il 18 settembre 1915 nei pressi di Plezzo durante il combattimento
Sepolto a Plezzo
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

SCHIASSI ALFONSO FU RAFFAELE

Classe 1886 - Soldato nel 56° Regg. Fanteria
Morto il 9 luglio 1916 a quota 70 di Monfalcone per ferite riportate in combattimento
Sepolto a Cave di Seltz (Carso Triestino)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

SIMONCINI ANTONIO FU PIETRO

Classe 1883 - Soldato nel 7° Regg. Alpini
Morto a Medicina il 27 marzo 1917 in seguito a malattia contratta al fronte
Sepolto a Medicina
Med. Camp. Int.

SOLDATI ALFREDO FU MICHELE

Classe 1890 - Soldato nel 28° Regg. Fanteria
Morto l'11 ottobre 1915 all'Osp. da campo 069 per gastro enterite specifica
Sepolto a Russiz (Cormons)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

SOLDATI FILIPPO FU MICHELE

Classe 1882 - Soldato nel 14° Regg. Bersaglieri
Scomparso durante il combattimento del 14 novembre 1915 sul M. S. Michele (Carso Triestino)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

SPISNI ROBERTO FU DOMENICO

Classe 1878 - Sergente nel 129° Batt. M. T.
Morto il 20 marzo 1916 nell'Osp. da campo 05 del 5° C. A. (Sbarramento Agno-Posina) per polmonite
Sepolto nel cimitero di Chiesa frazione del comune di Vallarsa (Trento)
Med. Camp. Int.

STIGNANI ANICETO DI GIUSEPPE GERMANO

Classe 1894 - Soldato nel 67° Regg. Fanteria
Morto il 25 novembre 1915 nell'assalto di quota 124 del M. S. Michele (Carso Triestino) combattendo valorosamente
Sepolto sul campo
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

TANAGLIA DANTE FU GAETANO

Classe 1893 - Soldato nel 77 Regg. Fanteria
Morto il 7 agosto 1916 colpito da piombo nemico sul Costone S. Mauro (Sabotino)
Sepolto sul campo
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

TANAGLIA ICILIO DI LUIGI

Capitano effettivo nel 15° Regg. Bersaglieri
Morto il 15 settembre 1916 a quota 208 (Carso Triestino) per ferite riportate combattendo valorosamente
Sepolto nel cimitero di Bonetti

Decorato della medaglia d'argento al V. M.:

“Durante un assalto alla baionetta, benchè ferito, riusciva ad occupare con la propria Compagnia la posizione nemica e, mirabile esempio ai dipendenti, incurante di sè stesso provvedeva a difenderla contro vari contrattacchi avversari, finchè veniva nuovamente e mortalmente ferito. Nova Vas, 15 settembre 1916”.

Decorato con la Medaglia di Bronzo al V. M.:

“Alla testa del suo reparto, manteneva ad ogni costo una posizione fortemente battuta, e successivamente coadiuvato da altra truppa, sorpren-

deva ed occupava una trincea nemica. Monfalcone 15-16 maggio 1916".

Encomio solenne :

"Quale sottotenente del 50° Batt. Bersaglieri inviato per più volte a portare ordini e ad assumere notizie in luoghi intensamente battuti dal fuoco nemico, disimpegnò l'incarico con fermezza e coraggio. In un momento difficile, prese il comando di un plotone, rimasto privo del proprio ufficiale. Castelnuovo, 28 luglio 1915".

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

Nato a Medicina il 9 dicembre 1887 dopo di avere frequentato le scuole elementari seguì un corso privato di studi presso il defunto Don Luigi Capellari il quale lo preparò per sostenere l'esame d'ammissione alla scuola militare di Modena. Superata brillantemente la prova, a 18 anni entrò all'accademia ed a 21 ne uscì col grado di sottotenente. Assegnato al 6° Regg. Bersaglieri di stanza a Bologna seppe in breve accattivarsi la simpatia e la stima dei superiori per la nobiltà dei sentimenti e per la scrupolosa osservanza dei doveri che la divisa gli imponeva. Era giovane dai lineamenti marcati, dalla corporatura atletica, buono e generoso, affabile con tutti, pronto al sacrificio senza nulla pretendere. I colleghi avevano in lui l'amico leale e devoto; i soldati il camerata che condivideva ogni loro gioia o dolore. All'inizio del conflitto fu dei primi a partire, entusiasta e fiero della divisa che indossava, lieto di poter finalmente misurarsi contro il secolare nemico.

Assegnato al 50 Batt. M. M. del 15° Regg. Bersaglieri sino dai primi fatti d'arme si distingue meritandosi l'encomio solenne per la condotta tenuta durante il combattimento del 28 luglio 1915 a Castello Nuovo di Sagrado. Raggiunto in breve il grado di tenente, in principio del 1916 ottiene l'avanzamento a capitano per meriti speciali. Col 15° Bersaglieri partecipa a tutte le azioni sul conteso Carso segnalandosi sempre per ardimento. (Redipuglia 31 luglio e 1, 2, 6 agosto 1915. Trincea delle Frasche 28 ottobre, 2 novembre 1915). Per il valore dimostrato nel fatto d'arme del 15 e 16 maggio 1916 a Monfalcone riceve una prima ricompensa al valore (Med. di Bronzo). Ferito leggermente, appena guarito ritorna in linea rinunciando al riposo che gli era stato concesso. Colpito una seconda volta dal piombo nemico nell'azione a monte Sei Busi (8-9-10 agosto 1916) dopo una breve degenza in ospedali viene inviato in licenza di convalescenza. Da pochi giorni è presso la famiglia allorché gli giunge notizia di un'imminente nostra offensiva. Non valgono né i richiami né i consigli di quanti gli sono vicini; sebbene sofferente per le ferite non del tutto rimarginate non sa attendere lo scadere della licenza. L'ossessione il pensiero dei suoi bersaglieri che egli ama fraternamente e coi quali ha condiviso per lunghi mesi i disagi e le sofferenze della trincea. Non può né deve non essere tra loro, ora che il rischio si fa maggiore. Saluta gli amici, abbraccia i famigliari (sarà per l'ultima volta) e ritorna sul Carso presago della sua imminente fine.

Il reggimento è duramente provato nella furiosa mischia che imperversa da

qualche giorno. Il Cap. Tanaglia, che in quest'azione ha il comando interinale di un Battaglione, riceve l'ordine di espugnare una munitissima posizione a ridosso della quota 208. Il compito è arduo ma i bersaglieri del Cap. Tanaglia non conoscono ostacoli: baionetta in canna, con alla testa il loro comandante si slanciano verso la meta e dopo violenti e sanguinosi corpo a corpo snidano il nemico e s'impossessano della trincea. Il Cap. Tanaglia sebbene ferito non vuole recarsi al posto di medicazione. Incurante del tiro avversario rimane vigile e sereno dando ordini per la immediata sistemazione difensiva della posizione; reprime un violento contrattacco nemico finché colpito a morte cade riverso nella trincea tenacemente conservata. Alla memoria venne decretata una seconda ricompensa al valore (med. d'argento).

La salma già pietosamente tumulata dai suoi soldati sul campo della gloria a Bonetti, riposa ora nel cimitero di Villafontana.

TANTINI ALFREDO DI GIUSEPPE

Classe 1890 - Soldato nel 35° Regg. Fanteria

Morto il 26 ottobre 1915 sul Podgora per ferite riportate in combattimento

Sepolto sul campo

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

TARLAZZI LUIGI FU LEOPOLDO

Classe 1894 - Soldato nella 410^a Comp. Mitr.

Morto il 4 giugno 1918 in prigionia a Milowitz per edema
Sepolto nel cimitero militare di Milowitz Funghunzlan (Boemia)

Era stato catturato sul Tagliamento il 30 novembre 1917

Med. Camp. Int.

TOMBA MARCELLO DI COSTANTE ANTONIO

Classe 1892 - Soldato nel 120° Regg. Fanteria

Morto l'11 ottobre 1916 sul Monte Mrzli (Alto Isonzo) per ferite riportate combattendo eroicamente

Sepolto sul campo

La salma è ora tumulata nel cimitero di Medicina

Decorato di medaglia di bronzo al V. M.:

"Sotto un fuoco violentissimo, concorreva a trarre in salvo un militare che giaceva gravemente ferito oltre la trincea. Globna 23 giugno 1915."

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

Il sottotenente Righetti Alfredo così scriveva alla famiglia pochi giorni prima



dell'azione nella quale doveva incontrare morte gloriosa il soldato Tomba Marcello:

Zona di Guerra, 30 Settembre 1916.

Signora,

Il piombo, la lotta, la vita, le fatiche abbrutiscono i pensieri, la persona, ma non il cuore di chi con coscienza combatte. Prima di tutto le dirò che io faccio parte della bella Romagna e come romagnolo sento d'amare i miei bravi, gloriosi dipendenti. Il di lei figlio trovasi con me e con me trascorre, sopporta la vita, le fatiche, i dolori di soldato, di combattente. Non è qui che io voglio fermarmi, non è qui che io voglio discutere, solo le porto a conoscenza che sono fiero, sono orgoglioso di avere come compagno, come fratello, come combattente il di lei figlio. La medaglia che io voglio assolutamente al suo petto, il sorriso suo buono e gentile, il suo amore, il suo affetto, la sua bontà, l'essere premuroso inappuntabile, rispettoso, mi costringe a fare un elogio a lei che tanto bene è riuscita a far germogliare nel cuore del figlio sentimenti nobili e generosi. . . . Le ripeto che sono fiero, orgoglioso d'avere al fianco uno dei tre medici che tanto hanno fatto per la Patria.

Le domando scusa di ciò che l'anima mia non poteva fare a meno di palesare. Invio saluti sinceri e cordiali a Lei e famiglia.

Righetti Alfredo

Aspirante 120° Fanteria 5ª compagnia

Il Colonnello comandante il reggimento così telegrafava all'Ufficio notizie della Croce Rossa di Medicina nel dare comunicazione della morte del soldato Tomba:

. . . . Si afferma fiero ed orgoglioso nel nuovo tributo dato alla compiuta liberazione italiana ad opera del soldato Tomba Marcello il cui nome sarà d'esempio e di fecondo ricordo nella memoria del reggimento.

TOMBARELLI ROMEO DI GIOVANNI

Classe 1894 - Soldato nel 1° Regg. Bersaglieri (55° Batt.)
Morto il 24 maggio 1915 nell'infermeria di Misurata, città, per ferite riportate combattendo da eroe a Ras-Bu-Flomar - Libia

Sepolto a Misurata
Croce di Guerra - Med. Camp. Libia

TOSCHI SANTE DI PASQUALE

Classe 1895 - Soldato nel 76° Regg. Fanteria
Morto il 31 ottobre 1915 nell'Osp. da campo 98 per ferite riportate in combattimento il 29 ottobre nella piana di Gorizia

Sepolto a Romano d'Isonzo
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

TOSI GUGLIELMO DI EUGENIO

Classe 1897 - Soldato nel 242° Regg. Fanteria
Morto il 24 aprile 1918 nell'Osp. da campo 007 per flemone gassoso in seguito ad asportazione completa piede destro e ferite multiple riportate in combattimento
Sepolto a Marostica (Vicenza)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

TOTTI ALFREDO DI RAFFAELE

Classe 1891 - Soldato nel 120° Regg. Fanteria
Morto il 16 ottobre 1915 nell'Osp. di riserva di Cuneo per tetano causato da congelamento agli arti inferiori
Sepolto a Cuneo
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

TOTTI ETTORE DI GIOVANNI

Classe 1893 - Soldato nella 74ª Comp. Mitraglieri
Morto a Medicina il 4 aprile 1918 in seguito a malattia contratta al fronte
Sepolto a Medicina
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

TOTTI GIUSEPPE DI PIETRO

Classe 1888 - Soldato nel 56° Batt. Bersaglieri
Morto il 5 agosto 1916 per ferite riportate combattendo eroicamente a Monfalcone (Carso Triestino)
Sepolto nel cimitero presso le scuole popolari di Monfalcone
Decorato della Med. d'Argento al V. M.:
"Durante un furioso bombardamento nemico, dette mirabile esempio di calma e coraggio ai propri compagni. Colpito da una granata avversaria che gli recise le gambe, non volle farsi trasportare e morì poco dopo sul campo. Monfalcone, 5 agosto 1916".
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

TOZZI ALFONSO DI GIUSEPPE

Classe 1892 - Soldato nel 15° Regg. Bersaglieri

Morto il 23 novembre 1918 all'Osp. da campo 204, di ritorno dalla prigionia, per bronco polmonite

Sepolto nel cimitero di Udine

Era stato catturato il 29 ottobre 1917 a Montefesta.

Med. Camp. Int.

TOZZI GIUSEPPE DI GIOVANNI

Classe 1893 - Caporale nell'8° Regg. Fanteria

Morto il 10 aprile 1916 nell'Ambulanza n. 85 della Croce Rossa in Valerisce (piana di Gorizia) per ferite riportate in combattimento sul Podgora

Sepolto a Valerisce (nord del Podgora)

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

TRERÈ AUGUSTO FU GIUSEPPE

Classe 1889 - Soldato nel 66° Regg. Fanteria

Morto il 28 novembre 1915 in combattimento sul Colle di S. Maria di Tolmino (Alto Isonzo)

Sepolto presso Volzana di Tolmino

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

TRIPPA ATTILIO FU ANTONIO

Classe 1889 - Soldato nell'8° Regg. Fanteria

Morto il 16 aprile 1916 nell'Ambulanza n. 85 della Croce Rossa a Valerisce (piana di Gorizia) per ferite riportate in combattimento sul Podgora

La salma già sepolta a Valerisce è ora tumulata nel cimitero di Medicina

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

TROMBETTI ATTILIO FU ALESSANDRO CESARE

Classe 1891 - Soldato nel 2° Regg. Granatieri

Morto il 28 giugno 1918 in prigionia ad Ostffyasszonyfa per paralisi cardiaca

Sepolto nel cimitero militare di Ostffyasszonyfa

Med. Camp. Int.

TROMBETTI CELSO FU ALESSANDRO CESARE

Classe 1889 - Soldato nel 7° Regg. Bersaglieri (11° Batt.)

Morto il 17 giugno 1915 a Sidi Bargut (Libia) durante il combattimento

Il corpo venne abbandonato poichè la colonna era in ritirata

Croce di Guerra - Med. Camp. 1915-18 Libia - Int.

TROMBETTI ENRICO FU LUIGI

Classe 1893 - Soldato nel 28° Regg. Fanteria

Morto il 30 agosto 1915 nell'Osp. da campo 230 per gastro enterite

Sepolto nel cimitero da campo: località Langoris frazione di Bognano (comune di Cormons)

Med. Camp. Int.

UNGARELLI ANSELMO FU ANTONIO

Classe 1887 - Soldato nel 56° Regg. Fanteria

Morto il 16 agosto 1916 in combattimento a quota 85 di Monfalcone

Sepolto a Monfalcone

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

UNGARELLI PIO FU ANTONIO

Classe 1890 - Sergente nella 581ª Comp. Mitraglieri Fiat

Morto il 31 luglio 1917 a Castagnevizza (Carso Triestino) per scoppio di bomba nemica

Sepolto a Dolina Motta (Castagnevizza)

Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

VACCARI VIRGILIO FU GIUSEPPE FRANCESCO

Classe 1894 - Soldato nel 10° Regg. Fanteria

Morto l'8 luglio 1918 in prigionia a Osjvek (Slavonia) per tubercolosi polmonare

Sepolto a Osjvek

Med. Camp. Int.

VENTUROLI PIETRO DI GERMANO

Classe 1889 - Caporale 120° Regg. Fanteria

Morto l' 11 ottobre 1916 sul M. Mrzli per ferite riportate in combattimento

Sepolto a Mrzli (Alto Isonzo)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

VERONESI VALENTINO DI GAETANO

Classe 1896 - Soldato nel 227° Regg. Fanteria

Morto l' 11 luglio 1916 nell' Ospedaletto da Campo 56 per ferite riportate nel combattimento a M. Colombara (Altipiano dei Sette Comuni)

Sepolto a Pagharlok a destra della Drada fra Gallio e Valle Campo mulo (300 metri infuori - nord-est di M. Colombara)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

VIAGGI MARIO DI PAOLO

Classe 1889 - Soldato nel Regg. Artiglieria a Cavallo

Morto il 20 giugno 1920 a Budrio per tubercolosi contratta in zona di guerra
Med. Camp. Int.

VIGHI ATTILIO FU SILVIO

Classe 1887 - Soldato nella 2127 Comp. Mitraglieri S. Etienne
Morto il 7 ottobre 1918 nell' Osp. da Campo 0121 per bronco polmonite

La salma è ora tumulata nel Cimitero del Santo nato di Padova proveniente dal Cimitero Tencarola Frazione del Com. di Selvazano Dentro
Med. Camp. Int.

ZACCHIROLI INNOCENZO FU PIETRO BERNARDO

Classe 1883 - Soldato nel Batt. Compl. della Brigata Avellino (231 - 232 Fanteria)

Morto il 9 marzo 1919 a Medicina per malattia contratta al fronte
Sepolto a Villa Fontana
Med. Camp. Int.

ZANARDI GAETANO DI ALFONSO

Classe 1898 - Soldato nel 7° Regg. Bersaglieri

Morto il 19 dicembre 1917 in prigionia nell' Osp. di riserva di S. Micael (Stiria) per paralisi cardiaca
Sepolto nel Cimitero di Leoben - Circ. di S. Michele - Stiria
Med. Camp. Int.

ZANARDI REMO FU ANTONIO

Classe 1894 - Soldato nel 141. Regg. Fanteria

Morto il 24 gennaio 1916 nelle trincee di Oslavia per ferite
Sepolto nell' Anfiteatro di Oslavia (Piana di Gorizia)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

ZANARINI ANGELO DI GIUSEPPE

Classe 1892 - Soldato nel 38° Regg. Fanteria

Ferito il 20 luglio 1915 nel combattimento sul M. Sabotino (Medio Isonzo) e da quella data scomparso
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

ZANARINI MARCELLINO DI GUSTAVO

Classe 1899 - Soldato nel 325° Batt. M. T.

Morto il 27 aprile 1919 nell' Ospedale contagiosi di Milano per tubercolosi polmonare
Sepolto a Milano
Med. Camp. Int.

ZANIBONI ANGELO FU SANTE

Classe 1893 - Carabiniere nella 7ª Divisione 7ª Sezione

Morto il 14 gennaio 1918 in prigionia a Kleimunchen per malattia
Sepolto nel cimitero militare di Kleimunchen
Med. Camp. Int.

ZAPPI DOMENICO DI FRANCESCO

Classe 1897 - Soldato nel 1. Regg. Granatieri

Morto il 2 luglio 1918 a Casa Gradenigo - Intestadura (Piave) per ferita da pallottola di mitragliatrice al capo

Sepolto sul Campo
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

ZINI ANTONIO DI DOMENICO

Classe 1898 - Soldato nel 12° Regg. Bersaglieri
Morto il 29 ottobre 1917 nel combattimento nei pressi di Pradamano mentre il reggimento proteggeva la ritirata della II Armata
Sepolto a Pradamano (Udine)
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

ZINI MARIO DI RAFFAELE

Classe 1898 - Soldato nel 138° Regg. Fanteria
Morto il 10 marzo 1918 per ferite riportate in combattimento a Monte Casone (zona del Grappa)
Ignorasi il luogo della sepoltura
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

ZIRONDELLI MICHELE DI DOMENICO GIUSEPPE

Classe 1887 - Soldato nel 28° Regg. Fanteria
Morto il 20 luglio 1915 in combattimento sul Podgora
Sepolto sul campo
Croce di Guerra - Med. Camp. Int.

ZUFFA ANGELO FU GERMANO

Classe 1891 - Soldato nel 3° Regg. Genio
Morto il 20 settembre 1917 nel vallone di Grigno (Valsugana) per fratture multiple da sfracellamento
Sepolto nel cimitero Parrocchiale di Pieve Tesino (Trento)
Decorato della med. di bronzo al V. M.:

“ Quale interprete di reparto avanzato, spontaneamente si offriva all'assalto di trincee nemiche, entrando in esse per primo con mirabile slancio e sprezzo del pericolo, incitando così con l'esempio compagni a seguirlo. Valsugana, 17 settembre 1917 ”.

Encomio solenne:

“ Con sprezzo del pericolo, in pieno giorno, in zona battuta dalla fucileria e dalle mitragliatrici avversarie, si recava volontario a riallacciare la comunicazione telefonica con un posto avanzato, momen-

taneamente caduto in mano nemica, e che era stato riconquistato dai nostri. Cima Pallone, 5 maggio 1916 ”.

Croce di Guerra - Med. Camp. Libia - Camp. 1915-18 Int.

Aveva partecipato alla guerra Libica rimanendo per oltre 17 mesi sotto l'insidia nemica, dando bella prova di virtù militari per ardimento e consapevolezza del dovere. Congedatosi ottenne un impiego a Bologna presso l'amministrazione delle Regie Poste e Telegrafi, facendosi presto distinguere per la sua diligenza ed operosità. Spirito vivace, compreso nel puro ideale di Patria, fu fra coloro che videro necessaria la lotta affinché l'Italia, integrata nei suoi legittimi confini, fosse più grande, più rispettata, più gloriosa. Venuta l'ora della riscossa rinunciò all'esonero che gli sarebbe spettato per l'impiego ricoperto, nè volle rimanere in un ufficio postale delle retrovie. Chiese di ritornare al suo reggimento ed essere destinato presso i reparti di prima linea. Fu nel Trentino in Val di Ledro, poscia in Valsugana a contatto con le truppe operanti e partecipò volontario a diversi fatti d'arme offrendo esempio di spirito di sacrificio e valore. Ferito non gravemente in un pericolosissimo allacciamento telefonico eseguito in pieno giorno sotto il tiro nemico, mentre veniva trasportato dall'Osp. da Campo 085 al treno sanitario di Grigno, un incidente all'autoambulanza improvvisamente lo travolgeva coi compagni in un profondo burrone, troncando i suoi sogni dorati.



MOTIVAZIONE DELLA MEDAGLIA D'ORO AL V. M.
CONFERITA AL MILITE IGNOTO

“ DEGNO FIGLIO DI UNA STIRPE PRODE E DI UNA MILLENARIA CIVILTÀ, RESISTETTE INFLESSIBILE NELLE TRINCEE PIÙ CONTESE, PRODIGÒ IL SUO CORAGGIO NELLE PIÙ CRUENTI BATTAGLIE E CADDE COMBATTENDO, SENZA ALTRO PREMIO SPERARE CHE LA GRANDEZZA DELLA PATRIA (24 MAGGIO 1915 - 4 NOVEMBRE 1918) ”.





DATI STATISTICI

MORTI IN COMBATTIMENTI O PER FERITE E DISPERSI
(suddivisi per località)

	1915	1916	1917	1918	1919	TOTALI
Fronte Giulia:						
Piana di Gorizia	10	18	3			31
Carso Triestino	10	17	18			45
Medio Isonzo	3	1	4			8
Alto Isonzo	5	4	5			14
Trentino	1	3	1			5
Altipiano Sette Comuni		8	3			11
Cadore	1	1				2
Zona del Grappa			2	4		6
Piana Udinese			2			2
Piave				8		8
Albania		1	1	1		3
Macedonia					1	1
Libia	3		1			4
Francia				2		2

Su detto grafico sono compresi n. 2 militari morti per malattia su altri fronti
(1 in Albania e 1 in Macedonia)



SUDDIVISIONE PER CLASSI

	1915	1916	1917	1918	SEGUENTI	TOTALI
1876				2	1	3
1877			1	1		2
1878		1				1
1879						
1880				2	1	3
1881			2	3	1	6
1882	3	4	4	2	2	15
1883	1	2	3	4	2	12
1884	1	1	5	2		9
1885	1	2	3	6	1	13
1886		3		3	2	8
1887	3	4	4	4		15
1888		2	2	2	1	7
1889	9	5	2	1	2	19
1890	5	6	1	3	1	16
1891	6	3	1	5	1	16
1892	4	2	2	3	1	12
1893	3	5	1	6	2	17
1894	5	5	3	8	1	22
1895	4	4	3	3	1	15
1896		9	2	5	1	17
1897			3	5	1	9
1898			4	7		11
1899				6	3	9
Totali	45	58	46	83	25	257

SUDDIVISIONE PER ARMA E GRADO

	1915	1916	1917	1918	SEGUENTI	TOTALI
Fanteria . . .	36	43	28	46	14	167
Bersaglieri . .	7	9	8	10	3	37
Granatieri . .	1	4	2	3	1	11
Alpini . . .	1		1	1		3
Artiglieria . .		1	2	13	5	21
Genio . . .		1	4	6	1	12
Carabinieri . .				1		1
Aeronautica . .				1		1
Automobilisti . .				1		1
Sanità . . .			1	1		2
Sussistenza . .					1	1
Ufficiali . . .	1	2		1	2	6
Graduati . . .	2	8	8	10	3	31
Soldati . . .	42	48	38	72	20	220

GRAFICO GENERALE

	1915	1916	1917	1918	SEGUENTI	TOTALI
Morti in combattimento	19	37	21	8		85
Morti in seguito a ferite riportate in combattimento	6	7	7	4		24
Dispersi dopo un fatto d'arme	8	9	11	3		31
Morti per malattia:						
in ospedali militari	12	3	5	33	8	61
in prigionia			1	27		28
a domicilio		2	1	8	17	28
Totali	45	58	46	83	25	257

ERRATA CORRIGE

- Pag. 11 — *Elenco decorati al valore (defunti)* — *Omesso: TOTTI GIUSEPPE*
medaglia d'argento.
- Pag. 36 — *Brini Medardo di Pietro Domenico* — *Omesso: Classe 1893 · Solda-*
to nel 67° Regg. Fanteria.
- Pag. 75 — *Scalorbi Francesco* — *Altipiano dei 7 Comuni va sostituito con Pia-*
na Goriziana.

INDICE

Proclama di guerra di S. M. il Re	Pag. 3
Prefazione	» 5
Contributo Medicinese alla guerra mondiale 1915-18	» 7
Elenco Decorati al valore	» 10
Cenni sul 28° Regg. Fanteria	» 13
Cenni sul 120° Regg. Fanteria	» 16
Opera di sussidio della cittadinanza medicinese durante il periodo bellico	» 18
Ufficio notizie	» 18
Casa del soldato	» 19
Scuola infermieri	» 19
Laboratori indumenti militari	» 20
Patronato scolastico	» 21
Periodo post-bellico	» 22
Albo dei Caduti	» 27
Motivazione della medaglia d'oro al V. M. al Milite Ignoto	» 87
Dati statistici	» 89

N. 6 tavole fuori testo.

Nel XV Annuale della Vittoria

a cura

della Sezione Medicinese dell'Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in Guerra

col concorso

della Sezione Medicinese del P. N. F.

della Sezione Medicinese Ass. Naz. Mutilati ed Invalidi di Guerra

della Sezione Medicinese dell'Istituto del Nastro Azzuzzo

della Sezione Medicinese dell'Ass. Naz. Combattenti

del Municipio di Medicina

della Cassa di Risparmio in Bologna - Succursale di Medicina

della Coop. Braccianti - Medicina



RCA 5166

Nel XV Annuario della Vittoria

8703

Finito di stampare
nella tipografia Luciano Luminasi,
in Medicina, il 27 ottobre 1933 - XI.

